

senzaetà

La rivista della salute



Liste d'attesa: adesso basta!!

CUP UNICO: la Regione Marche
aggredisce il problema con la prima
sperimentazione nel Pesarese



**Risposte concrete
e utili per la comunità
di Castel di Lama**

pag 9

Aggredire le liste d'attesa in sanità mettendo in rete le prenotazioni delle visite da parte dei pazienti. Accelerare i tempi grazie alla disponibilità dei cittadini a muoversi in ambito area vasta (oggi) e, in futuro, su tutto il territorio marchigiano. E' questo il progetto "Apertura delle Agende" già partito per il territorio pesarese, vale a dire per l'Azienda Ospedaliera San Salvatore insieme alle Zone Territoriali 1-2-3, ossia Pesaro, Urbino e Fano. L'assessore regionale Almerino Mezzolani è fiducioso: i risultati sono soddisfacenti e le visite, durante la sperimentazione, sono andate tutte a buon fine, segno inequivocabile che il CUP unico, il Centro Unico di Prenotazione delle visite per tutte le Marche, sta per diventare realtà. Questa finalmente è una notizia di buona sanità...

Servizio a pagina 4-5.



**Al via il progetto
europeo
HAPPY AGEING
per supportare
l'indipendenza degli
anziani e dare loro
sicurezza in casa propria**

pag 2



**SIMAM
Successo della
Giornata 2009
Presentato il
Bilancio Sociale**

pag 7



**L'ARES in Abruzzo per
portare soccorso.
A 10 ore dal sisma
del 6 aprile l'ospedale
da campo era già
in funzione**

pag 8



**Da "CasaMia"
a Residenza Dorica
Intervista al direttore
della struttura
anconetana,
Lucia Masiero**

pag 11

EDITORE Studio PIXEL

REDAZIONE
via Valenti, 1 60131 Ancona
Tel. 071. 2901110
www.senzaeta.it
info@senzaeta.it

DIRETTORE
Gabriele Costantini
In Redazione
Riccardo Milani
Nicolas Ubaldi
Giulia Zenni

STAMPA
Rotopress Loreto
Aut. Trib. Ancona n. 12 del 27/06/2003
POSTE ITALIANE SPA Sped. in abb. postale
D. L. 353/2003 Conv. in L. 27/02/2004 n.
46
ART. 1, COMMA 1, DCB Ancona
2,00 Euro



Istituto
di Ricovero
e Cura
a Carattere
Scientifico

HEALTH
AND SCIENCE
ON AGING

I N R C A

senzaetà GIUGNO 2009

Assistenza e ricerca... sempre più al servizio dell'anziano

Il progetto Europeo HAPPY AGEING (A Home based APPROach to the Years of AGEING) apre i suoi lavori.

Il 23 Aprile 2009, presso la sede INRCA di Villa Gusso ad Ancona, si è tenuta infatti la prima riunione internazionale del progetto, organizzata dall'INRCA in veste di coordinatore.

Al meeting hanno partecipato 18 addetti ai lavori appartenenti a 7 diverse organizzazioni tra centri di ricerca, università e aziende, provenienti da 5 paesi europei (Italia, Spagna, Inghilterra, Ungheria e Olanda).

Il Direttore Generale dell'INRCA, dott. Antonio Aprile e il Direttore Scientifico, dott.ssa Fabrizia Lattanzio hanno aperto i lavori dando il benvenuto ai partecipanti.

I principali obiettivi del progetto europeo HAPPY AGEING sono: supportare l'indipendenza degli anzia-

ni e dare loro sicurezza in casa propria, con particolare attenzione a chi vive da solo, tramite l'utilizzo di nuove tecnologie, che svilupperanno un sistema personalizzato capace di aderire ai bisogni e alle aspettative degli anziani.

Il sistema di monitoraggio sviluppato nel progetto HAPPY AGEING prevede tre moduli:

- il Lifestyle monitor, capace di registrare le principali attività dell'anziano che hanno luogo in casa e confrontarle con quelle abitualmente svolte. Il suo scopo è di ricordare all'utente le principali attività da svolgere (es. prendere le medicine).

- Il Navigation assistant, che supporta l'utente nel muoversi in un ambiente chiuso, aiutando specialmente gli anziani con scarsa capacità visiva e di orientamento.

- Il Personal assistant, caratterizzato da due



gruppi di funzioni: il primo di supporto allo svolgimento di attività comuni (es. comporre un numero telefonico), il secondo di supporto nella ricerca di oggetti personali smarriti in casa (es. chiavi, occhiali, etc.). Il progetto europeo HAPPY

AGEING ha una durata di 24 mesi ed è stato finanziato nell'ambito del programma Europeo Ambient Assisted Living Joint Programme, un nuovo programma di ricerca e sviluppo congiunta, finanziata da 23 Stati europei con il supporto dell'Unione Europea

Al via il progetto europeo HAPPY AGEING per supportare l'indipendenza degli anziani e dare loro sicurezza in casa propria

sulla base dell'art. 169 del trattato CE. L'iniziativa è volta a supportare l'indipendenza della vita delle persone anziane e rafforzare la base industriale europea in ambito tecnologico. Il progetto è coordinato dalla dott.ssa Fiorella Marcellini, Responsabile del Centro di Gerontologia e Psicologia Sociale del Polo Scientifico-Tecnologico INRCA (Ancona-IT), e vede la dott.ssa Maria Bulgheroni di ABACUS (Milano-IT) come responsabile tecnico.

I partners del progetto sono:

Dr. Fiorella Marcellini
(coordinatore del progetto)
I.N.R.C.A. - ITALIA

Ing. Maria Bulgheroni
(coordinatore tecnico)

Ing. Enrico D'Amico (CEO)
AB.ACUS S.r.l. - ITALIA

Ing. Fabio Marchetti,
Ing. Roberto Bosani,
Ing. Glaucio Mazzucchi
Speed Automazione S.r.l. - IT

Dr. Zsuzsa Szèman,
Dr. Csaba Kucsera
Institute of Sociology Hungarian
Academy of Sciences
UNGHERIA

Dr. Kush Wadhwa,
Dr. Nancy Baker Global Security
Intelligence REGNO UNITO

Dr. Fanny Breuil,
Fundaciò Privada Cetemmsa
SPAGNA

Dr. Rob Knipping
The Association of Catholic Organizations of Senior Citizens in
The Netherlands OLANDA

Giobbe.net: il portale dell'invecchiamento

L'INRCA. (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) di Ancona riafferma il suo impegno nella promozione della salute attraverso il portale on-line Giobbe.net, dedicato agli anziani ed ai temi legati all'invecchiamento.

Nato tre anni fa ed ora completamente rinnovato, Giobbe.net è un progetto di educazione sanitaria e sociale che vuole fornire consigli pratici, approfondimenti tematici e servizi utili riguardanti le problematiche dell'invecchiamento. Lo scopo è quello

di costruire un punto di riferimento per tutte le categorie di persone interessate all'assistenza ed alla cura degli anziani: familiari, medici, operatori sociosanitari, istituzioni.

Lo scopo è anche quello di migliorare i rapporti tra i soggetti interessati attraverso la rete di Giobbe.net, la quale risponde a tre esigenze fondamentali: informare gli anziani, diminuendo il loro isolamento e promuovendo l'accesso ad internet; aiutare le famiglie a sostenere e curare i propri cari, facendo anche conoscere i servizi disponibili e le opportunità di migliorare l'assistenza domiciliare; ascoltare i problemi ed i bisogni delle persone anziane, promuovendo il contatto con personale preparato per affrontare problematiche geriatriche.

Il portale è aggiornato da una redazione di esperti e professionisti nel campo della geriatria e della gerontologia, ed è aperto a contributi esterni che possono essere funzionalmente integrati nel sito.

L'INRCA. è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico che dal 2008 ha acquisito dal Ministero della Salute le funzioni di Agenzia Nazionale per l'Invecchiamento. L'Istituto opera sia come polo scientifico-tecnologico di ricerca, sia come istituto ospedaliero che offre prestazioni assistenziali e sanitarie.

L'INRCA. è presente in tutto il territorio nazionale con sette presidi: Ancona, Appignano (MC), Fermo, Cagliari, Casatenovo (CO), Cosenza, Roma. Il progetto di Giobbe.net conferma la volontà dell'Istituto di cercare una interazione con le diverse realtà sociali che ruotano attorno alla questione dell'invecchiamento, e di sostenere politiche di prevenzione ed educazione alla salute volte ad un miglioramento delle condizioni di vita degli anziani.

L'Istituto spiega agli anziani come proteggersi dal caldo

Come ogni anno, con l'arrivo della stagione estiva e l'innalzamento della temperatura, aumentano i disagi per gli anziani fragili. Come noto, l'anziano è particolarmente esposto a problemi di disidratazione in quanto percepisce poco il senso della sete. Bisogna quindi porre particolare attenzione affinché la persona in età avanzata assuma almeno 1 litro e 1/2 di acqua al giorno unitamente ad altri liquidi che lo aiutino a mantenere un discreto equilibrio idro-elettrolitico.

Fino ad oggi le richieste di intervento presso il Punto di Primo Intervento non facevano riferimento a problemi legati all'aumento della temperatura.

Il Punto di Primo Intervento è comunque pronto ad affrontare questa situazione con l'aiuto delle altre unità operative ed in particolare del Servizio di Nutrizione Clinica. Per informare la cittadinanza, verranno stilati alcuni consigli pratici da distribuire presso il Punto di Primo Intervento ai pazienti ed ai care-givers per aiutarli a ridurre i disagi legati al caldo.



entra nella rete

www.giobbe.net

il portale per l'invecchiamento

informazione ascolto aiuto

Giampaoli e l'Inrca insieme per combattere la vecchiaia

L'allungamento delle aspettative di vita della popolazione impone di individuare dei meccanismi in grado di rallentare i processi dell'invecchiamento e garantire un buon livello di salute.

“Dopo anni di collaborazione informale - spiega Antonio Aprile, direttore generale dell'Inrca - è stato stipulato un accordo quadro finanziato dalla Regione Marche, grazie al quale l'UO di Diabetologia e il Centro di Ricerca Diabetologica si inseriscono come partner nella ricerca e sviluppo dell'industria dolciaria Giampaoli. Una vera e propria collaborazione fra l'Inrca e una delle aziende del territorio, fra l'Inrca e l'imprenditoria locale”.

“Un'appropriatezza alimentare è un ingrediente essenziale per conservare un buon stato di salute in tutte le età e specialmente in età avanzata - sottolinea il prof. Testa, direttore dell'U.O. Diabetologia - Negli anziani, infatti, avvengono modificazioni fisiologiche, quali il rallentamento del

metabolismo basale e la diminuzione della muscolatura scheletrica, cambiamenti dello stile di vita come la ridotta attività fisica, che riducono il fabbisogno energetico, ma che richiedono un giusto apporto di nutrienti”.

L'obiettivo della firma dell'accordo è la creazione di un prodotto economico e gradevole che favorisca l'apporto giornaliero di micronutrienti in grado di mantenere un efficiente sistema antiossidante per le cellule. E il direttore Aprile rilancia “Ci stiamo focalizzando sul benessere dell'anziano contemplando anche l'alimentazione, crederemo degli uffici per il trasferimento di conoscenze e nuove tecnologie e ci proporremo, essendo stati pionieri nel campo, per dare un contributo nella regolamentazione degli alimenti funzionali, che avverrà presto a livello europeo, tentando di fornire delle linee metodologiche”.

L'elisir di giovinezza sarà lanciato sul mercato dalla Giampaoli entro un anno,



La firma dell'accordo-quadro fra Antonio Aprile, direttore generale Inrca e Giampaolo Giampaoli dell'industria dolciaria

trasferendo in campo alimentare le molecole antiossidanti di recente scoperta da parte del gruppo di ricerca diabetologica dell'Inrca, per la produzione di alimenti funzionali, non a carattere farmacologico, dietetico o di integratori, ma capaci di apportare all'organismo sostanze benefiche in dosi concentrate. Il protocollo d'intesa è stato firmato alla presenza del direttore scientifico dell'Inrca, Fabrizia Lattanzio, del dott. Paolo Fumelli, ex

primario dell'Unità Operativa Diabetologica, del prof. Ivano Testa, attuale primario di diabetologia e direttore del dipartimento medico, del dott. Massimo Boemi, attuale responsabile del Centro Antidiabetico e del dott. Roberto Testa, responsabile della sezione di ricerca diabetologica e metabolica.

Una collaborazione, in verità, già in atto da anni con la creazione di prodotti alimentari destinati a soggetti diabetici, come la linea Zuc-

cheroZero, o arricchiti da micronutrienti, come la linea al Selenio. Inrca e Giampaoli si impegnano a sviluppare attività di ricerca e formazione scientifica su quegli alimenti in grado di ottimizzare il benessere fisico soprattutto degli anziani, capaci di ridurre anche il rischio di contrarre malattie. “E' una giornata molto importante per la nostra azienda - ha detto Giampaolo Giampaoli - dopo essere stati i primi a sostituire lo zucchero con edulcoranti naturali, ora collaboriamo con un prestigioso Istituto di Ricerca ed è un

salto di qualità, per il quale metteremo in campo professionalità e serietà aziendale, sperimentando il prodotto direttamente nelle linee di produzione”.

“L'accordo quadro stipulato - conclude la dott.ssa Lattanzio - intende sviluppare attività di ricerca e di formazione scientifica, principalmente incentrata sull'identificazione dei componenti alimentari biologicamente attivi e potenzialmente in grado di ottimizzare il benessere psicologico e di ridurre il rischio di contrarre malattie”.

(r.m.)



La qualità è certificata in tutte le sedi Inrca

Lo scorso 24 aprile si è chiuso positivamente l'Audit di Certificazione di Qualità dell'I.N.R.C.A. per tutte le sue sedi sul territorio nazionale: ANCONA, FERMO, APPIGNANO, CAGLIARI, CASATENNOVO, COSENZA e ROMA.

Il certificato di Qualità è stato rilasciato dal R.I.N.A., organismo di certificazione accreditato SINCERT, a seguito di un Audit durato cinque giorni e condotto da un team di ispettori che hanno verificato la corretta applicazione del Sistema Qualità dell'Istituto e la sua conformità rispetto ai requisiti della norma internazionale ISO 9001:2008, a garanzia dell'approccio totalizzante alla Qualità nello svolgimento dei processi e nella erogazione dei servizi ai Pazienti e a tutti i Portatori di interessi. Il progetto, che è stato realizzato grazie al forte coinvolgimento del personale ed al supporto consulenziale della Società SOTECO di Ancona, costituisce il coronamento di un ampio ed approfondito percorso, che ha interessato l'Istituto in tutte le sue articolazioni organizzative sul territorio e che ha costituito uno degli strumenti principali di un più ampio processo di riorganizzazione complessivo messo in atto dalla nuova dirigenza.

Nel 2007 era stato avviato un progetto pilota, limitato al Presidio Ospedaliero di Ancona, per le UU.OO. Laboratorio Analisi - Biologia Molecolare, Centro Alzheimer e Telemedicina, per il quale la certificazione è stata raggiunta già nella prima metà del 2008.

Nel complesso, il valore della certificazione di qualità, in termini di crescita dell'Istituto, sta nel grande rilievo degli obiettivi progettuali di lungo termine:

- Il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi interni, con conseguente possibile riduzione dei costi, anche attraverso l'introduzione della cultura dell'auto-valutazione fra il personale, base della cultura della Qualità e della soddisfazione dell'Utente;
- Il potenziamento della sinergia tra le attività di ricerca e di assistenza, peculiari dell'Istituto, in quanto I.R.C.C.S.;
- L'integrazione territoriale, anche attraverso la sintesi dei diversi Sistemi di gestione delle diverse strutture in un unico “sistema di Istituto”, per ottimizzare le procedure operative diverse, in termini di unificazione di funzioni, ruoli, responsabilità, procedure, prassi consolidate, nonché al fine di alleggerire l'organizzazione e renderla maggiormente efficiente;
- il consolidamento progressivo del ruolo di riferimento dell'Istituto a livello nazionale ed internazionale, negli specifici ambiti di attività.

Questo riconoscimento è, dunque, la gratificazione per il raggiungimento di un traguardo di squadra e una tappa significativa del percorso innovativo intrapreso dall'I.N.R.C.A., che guarda a modelli di eccellenza, operanti nell'ottica di miglioramento continuo della qualità.

Il diabete nell'anziano: un problema emergente

Il 22 maggio a Sirolo, si è tenuto l'annuale congresso regionale promosso dalle principali associazioni e società scientifiche italiane AMD, Associazione Medici Diabetologi e SID, Società Italiana di Diabetologia.

L'evento, patrocinato dall'I.N.R.C.A., dal Comune di Sirolo e dal Parco del Conero, rappresenta un'importante occasione di formazione e confronto scientifico che vede la partecipazione delle figure principali di riferimento in ambito sanitario.

Quest'anno il tema principale di riferimento è stato lo studio del “Diabete mellito nell'anziano”, con sessioni dedicate, inoltre, al “Diabete e attività fisica”, che ha visto la lettura magistrale del prof. Stocchi, Preside della facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Urbino, introdotto dal prof. Ivano Testa, Responsabile U.O. Diabetologia dell'INRCA e Ordinario presso l'Università dell'Aquila.

Nel pomeriggio le sessioni hanno riguardato “Attualità e prospettive nella terapia del diabete”, con l'intervento della dott.ssa Bruttomesso del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale di Padova, e la sessione “Futuro terapeutico del diabete mellito di tipo 2” che ha coinvolto moderatori e relatori tra le maggiori personalità nell'ambito scientifico-sanitario regionale. Medici, infermieri, assistenti sanitari, podologi e dietisti si sono seduti allo stesso tavolo nella tavola rotonda, dedicata agli aspetti assistenziali nella cura del diabetico anziano e al ruolo dell'interazione tra diverse figure professionali, rivisitando le problematiche peculiari inerenti i pazienti: necessità di un adeguato approccio educativo nella gestione della malattia. Gli Annali AMD 2008, che riportano dati ottenuti in 122 Centri Diabetologici Italiani su 205.000 soggetti affetti da diabete, evidenziano come il 62% dei diabetici di tipo 2 è costituito da persone con più di 65 anni (il 27% con più di 75 anni) e il 15% dei diabetici di tipo 1 ha più di 65 anni. In Italia il diabete raggiunge prevalenze dell'8% al di sopra dei 60 anni e del 10-12% tra gli ultrasessantenni. Il diabete nell'età avanzata rappresenta perciò una realtà sanitaria e socioeconomica estremamente importante.

Nel Congresso sono state affrontate tematiche relative alla fisiopatologia del diabete di tipo 2 nell'anziano e alle loro implicazioni terapeutiche, anche in riferimento a farmaci innovativi per la cura delle alterazioni metaboliche.



Basta con le lunghe liste d'attesa:

Senza dubbio avere il Centro Unico di Prenotazione unico nella Regione Marche può essere un vantaggio decisivo. E' uno degli impegni maggiori dell'attuale legislatura regionale: l'aggressione alle liste d'attesa in Sanità.

Troppo lunghe e quindi

"costose" per la pubblica amministrazione, questa politica di razionalizzazione è da tempo nel mirino dell'assessore alla Salute Almerino Mezzolani.

"Ogni intervento in tal senso parte dalla più ampia strategia impostata dalla Regione Marche in Sanità,

per l'appropriatezza dell'intero Sistema Sociosanitario. Il CUP unico è un elemento essenziale e ci eravamo ripromessi entro l'anno in corso 2009 di arrivare a metterlo in atto. Ebbene i primi risultati sono molto soddisfacenti".

Ma a che punto è la situazione?

La Regione Marche ha già espletato la gara d'appalto e si è appena insediata la Commissione che valuta le offerte e sceglierà l'affidatario entro 50 giorni.

"Nel frattempo però - prosegue Mezzolani - non ce ne siamo stati con le mani in mano ma siamo andati avanti con il Progetto di apertura delle Agende. La prima esperienza ha riguardato l'Area vasta di Pesaro". Un progetto sperimentale



L'assessore Mezzolani: "Ottima la sperimentazione nel Pesarese del progetto dell'Apertura delle Agende"

che ha messo in rete già le tre Zone Territoriali di Pesaro, Urbino e Fano (Asur 1, Asur 2 e Asur 3) con l'Azienda San Salvatore, dando un ottimo riscontro. In pratica, prima sono

Dializzati in vacanza: benvenuti nelle Marche

La Regione ha deliberato 280.000 euro di fondo incentivante per tenere sempre aperti d'estate tutti i centri per dialisi ai vacanzieri che hanno bisogno costante di tale servizio medico.

"Nessuno dovrà rinunciare alla sua vacanza nelle Marche - ha detto Vittoriano Solazzi, assessore al Turismo - anche se in dialisi. Ci confermiamo per sensibilità e attenzione la regione più ospitale e poliedrica anche in tal senso".

"La Regione provvede con un



fondo incentivante a riconsistere i turni ai medici che garantiscono anche durante

Mezzolani e Solazzi: "Quest'estate i centri attrezzati resteranno tutti aperti. Incentivi ai Medici"

la pausa delle ferie sia in orario diurno che notturno un servizio irrinunciabile - ha aggiunto l'assessore alla Sanità Almerino Mezzolani - che caratterizza l'efficienza e la funzionalità del nostro sistema sanitario regionale".

Il "progetto regionale per l'implementazione di un sistema incentivante per il potenziamento delle attività dialitiche nel periodo estivo", approvato

dalla giunta regionale su proposta congiunta dei due assessorati vede aumentare considerevolmente l'attenzione ai problemi della salute connessi con quelli della possibilità di offrire vacanze serene e sicure a tutti. Le Marche rispondono così al sollecito delle associazioni e dei medi-

ci con tempestività dimostrando ancora una volta all'avanguardia in Italia sia per attrattività turistica che per la sensibilità al problema specifico.

I Centri per dialisi sono 16 nelle Marche: Pesaro San Salvatore; Urbino Asur 2; Fano Asur 3; Senigallia Asur

4, Jesi Asur 5, Fabriano Asur 6, Inrca Geriatrico Ancona, Ancona Ospedali riuniti Torrette; Civitanova Asur 8; Centro Dialisi Recanati; Macerata Asur 9; Camerino Asur 10; Centro di Tolentino; Fermo Asur 11; San Benedetto Asur 12; Ascoli Piceno Asur 13.



"In pareggio i conti della Sanità"

Alle fine del 2006 il debito della Sanità marchigiana era di 108 milioni, con un ritmo di crescita di 25 milioni all'anno. "Questo ricorda l'assessore Almerino Mezzolani - mentre nelle Zone Territoriali c'erano plusvalenze inutilizzate per 129 milioni". Da qui la battaglia per il rientro, a cui si è aggiunto l'impegno, in sede ministeriale, per accrescere la dotazione del fondo nazionale. "Il sistema intanto - ricostruisce ancora l'assessore - si è andato caratterizzando verso una maggiore appropriatezza dei servizi erogati. Il 2007 si è chiuso in pareggio, nel 2008 c'è stato qualche avanzo e anche i dati del primo trimestre del 2009 mostrano un sostanziale pareggio". Risultati ottenuti senza toccare il livello qualitativo e rea-

lizzando "il fondo da 15 milioni per le non autosufficienze che poche Regioni hanno, l'accordo per la stabilizzazione in tre anni di tutto il personale e l'accordo con la dirigenza medica per l'assunzione dei medici".



Nasce familyhealth per informare le famiglie sulla Salute

Sono almeno 4 milioni di italiani che si rivolgono alla rete per cercare informazioni e consigli sulla salute e ammontano a 6 milioni le pagine web dedicate a temi di medicina e benessere ma solamente poco più di 4 mila siti possono vantare il 'bollino blu' Health On the Net code (HON code), una garanzia di affidabilità. A questi si aggiungerà fra breve il portale Family Health (www.familyhealth.it), un 'tutor web' per consigli certi-

ficati e su misura, con la possibilità di archiviare tutta la storia sanitaria personale e familiare.

L'iniziativa è stata lanciata da Biomedica ed è patrocinata dalla Società italiana di neonatologia e dalla Società italiana di biochimica clinica e biologia molecolare clinica. Il portale offre alla famiglia un Percorso gravidanza dedicato alle mamme in attesa, un Percorso baby per seguire la crescita dei figli da zero a 18 anni e un Percorso adulti.

L'abbonamento costa 2 euro al mese, ma viene proposto gratis per 8 mesi alle 600 mila donne italiane che ogni anno partoriscono un bambino. Parte del ricavato di Family Health sarà devoluto alla ricerca, per sostenere gli studi di neuroimaging sull'Alzheimer condotti nell'ambito del programma della Divisione di neuroscienze dell'Istituto scientifico universitario San Raffaele di Milano, e a supporto dei progetti della Società italiana di neonatologia.

Le Marche varano norme per l'uso delle statine

La Giunta regionale delle Marche ha approvato le linee di indirizzo per l'uso appropriato delle statine e l'elenco dei farmaci innovativi sui quali la Commissione regionale per l'appropriatezza terapeutica (Crat) ha dato il via libera per l'inserimento nel Prontuario terapeutico ospedaliero. Il provvedimento, proposto dall'assessore regionale alla salute Almerino Mezzolani, rientra nel Piano di contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera, approvato alla fine del 2008. Nel 2007 nelle Marche sono state utilizzate statine per un valore complessivo di 27 milioni di euro pari all'8,9% della spesa farmaceutica convenzionata. Un gruppo di lavoro specializzato all'interno del Crat ha pertanto affrontato la razionalizzazione del consumo di questi farmaci, nell'ottica di un incremento dell'appro-

priatezza prescrittiva e della riduzione degli sprechi. Attualmente, le statine sono indicate per ridurre i livelli di colesterolo, prevenire danni cardio-cerebro-vascolari nei soggetti a rischio, prevenire danni cardio-cerebro-vascolari in tutti quei soggetti che abbiamo già avuto un precedente episodio cardio-cerebro-vascolare. Per quanto riguarda i prodotti disponibili sul mercato infine, la Crat ha espresso parere favorevole su otto nuovi farmaci: Invega, Elontril, Celentri, Procoralan, ISENTRESS, Mircera, Ecalta, Binocrit.



La Regione verso il CUP unico

state messe in comune le prenotazioni e le disponibilità su Area vasta delle visite, per sei branche specialistiche.

“Al cittadino abbiamo dato dunque libera scelta - ha continuato Mezzolani - o farsi visitare sotto casa ma con tempi lunghi, oppure spostarsi laddove c'era disponibilità e soprattutto

tempi più brevi. La risposta è stata confortante: i cittadini sono disposti a muoversi, come testimonia il fatto che spesso si sottopongono a visite anche fuori regione e la loro mobilità non è affatto legata all'età.

Le visite programmate sono andate tutte e buon fine, segno che la cosa funziona e

visto questo periodo sperimentale adesso c'è grande attesa, da giugno, per estendere sempre su questa prima Area vasta, il servizio

unico a tutte le branche della Sanità.

Poi, entro l'anno, toccherà alle altre tre aree vaste regionali.



Alcuni numeri

NELLA ZONA TERRITORIALE 1-2-3 e S. Salvatore

Visite ematologiche:
da 202 giorni di attesa a 73 giorni

FANO SU PESARO

Visite nefrologiche:
da 87 giorni di attesa a 13 giorni

FANO SU URBINO

Visite endocrinologiche:
da 140 giorni di attesa a 94 giorni



Accordo Regione - Università: un progetto pilota in Italia

Il primo accordo di programma a livello nazionale tra tre Atenei e una Regione sul welfare è stato firmato a Palazzo Raffaello dall'assessore regionale alle Politiche Sociali, Marco Amagliani, il rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Marco Pacetti, il docente Yuri Albert Kirill Kazepov in rappresentanza del Rettore dell'Università di Urbino e la docente Monica Raiteri delegata dal rettore dell'Università di Macerata. “Con questa firma viene sancita la fase finale di un complesso percorso iniziato nel gennaio 2007 - ha ricordato Marco Amagliani - quando la Conferenza Regionale dei Rettori istituì un coordinamento fra gli Atenei marchigiani per promuovere una programmazione più attenta a soddisfare i bisogni formativi dei relativi corsi di laurea, attraverso il confronto con la

Regione Marche e tenendo conto dell'evoluzione delle politiche sociali regionali. Abbiamo accettato questa sfida che oggi apre la strada ad una nuova prospettiva di lavoro: fare scelte politiche sul welfare con la collaborazione e la sinergia del mondo accademico marchigiano. Così come è accaduto con il Piano Sociale regionale 2008-2010, che ha visto l'utilissimo contributo degli Atenei e della società civile. Non era facile mettere insieme tanti soggetti con un obiettivo comune, ma ci siamo riusciti e questo è motivo di grande orgoglio, non solo per i risultati già raggiunti sintetizzati anche nella pubblicazione 'Il welfare nelle Marche', ma perché con tale accordo si creano anche i presupposti per quello che considero ormai un'esigenza: l'unificazione in capo ad un solo coordina-



Il momento della firma dell'accordo fra l'assessore alle Politiche Sociali Marco Amagliani e il rettore Univpm Marco Pacetti

mento amministrativo di Welfare e Sanità per una reale programmazione integrata socio-sanitaria”. L'accordo di programma individua le finalità nei campi di intervento della programmazione sociale regionale, formazione, ricerca e istituisce il tavolo tecnico congiunto Regione/Conferenza degli Atenei Marchigiani. L'intesa è il frutto di incontri tra l'assessore alle politiche

sociali, la dirigenza regionale, docenti e ricercatori delle università coinvolte, per definire un percorso concreto di collaborazione che fosse utile ad entrambe le istituzioni. Marco Pacetti ha parlato di “unicum nel panorama italiano a livello di accordi bilaterali tra Università e Regioni, che cambia il modo di rapportarsi con l'ente decisore delle scelte politiche. E' una vera novità

anche in seno al mondo accademico, la collaborazione tra tre Università che solitamente competono nello stesso territorio. Non solo quindi un ringraziamento alla Regione e all'assessorato alle politiche sociali per averci permesso di lavorare attorno ad un quadro ben delineato, ma anche per la possibilità di costruire un modello di metodologia e di ricerca che produrrà benefici per tutti”. “I numerosi incontri propedeutici, infatti, hanno portato a costituire un vero e proprio laboratorio permanente di ricerca - ha commentato Kazepov dell'Ateneo urbinato - molto utile per il confronto, che favorisce la convergenza di obiettivi e di finalità sulle attività di comune interesse nell'ambito delle politiche sociali regionali. Un modo di evidenziare le best policy e di calibrarle sulle reali esigenze

della popolazione”. Le tematiche individuate anche per l'attivazione di iniziative concrete riguardavano, tra l'altro, l'avvio di un supporto scientifico sui contenuti del nuovo Piano Sociale Regionale e sulle norme di attuazione, comparando il modello di welfare marchigiano con le altre regioni e con i principali Paesi europei. Inoltre, progettare nuovi percorsi formativi o modificare gli attuali per rispondere ai bisogni del territorio; scambio di dati e accesso alle informazioni in materia di politiche sociali per armonizzare i contenuti delle analisi e arrivare alla stesura congiunta di un modello marchigiano di welfare. Su quest'ultimo punto, in particolare, si è soffermata Monica Raiteri sottolineando l'utilità dello scambio dei flussi informativi ai fini di una valida metodologia di ricerca.

Sacconi: “In arrivo risorse aggiuntive per la Sanità”

Il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, in un incontro nell'ambito del Forum della Pubblica Amministrazione, ha anticipato che per il biennio 2010-2011 sono ipotizzabili 4,5 miliardi di euro in più rispetto al precedente Patto per la Salute. Secondo Sacconi è dunque improprio parlare di tagli nella Sanità e le risorse aggiuntive corrispondono ad una diversa dinamica che va nella direzione di garantire più servizi nelle aree maggiormente arretrate del paese.

Nell'incontro, il ministro è tornato anche ad illustrare i contenuti del Libro bianco sul Welfare appena varato dal governo per il quale sono stati consultati oltre mille soggetti con l'intenzione di non produrre un semplice manifesto del governo

bensi una cornice quanto più condivisa possibile. Sacconi ha quindi affermato di augurarsi che l'opposizione, superato il tempo elettorale, vorrà considerare il libro bianco un terreno condiviso per il confronto sulle modalità con cui transitare da un vecchio ad un nuovo sistema. Il Ministro ha quindi precisato che il Libro bianco avrà piani di azione concreti, in coerenza con i principi in esso espressi, a partire da un progetto di linee guida con le regioni per il problema della non autosufficienza. Ulteriori piani di azione sono previsti anche nell'ambito della Information Technology per la salute e per il lavoro, così come si punta all'istituzione di un fascicolo elettronico per ogni soggetto attivo.



Riparte il progetto Helios

Parte in anticipo il progetto Helios. Si comincia dal 1° giugno e si andrà avanti sino al 15 settembre. Gli uffici della Regione si sono attrezzati per mettere a punto ogni singolo intervento.

L'iniziativa è gestita dal 2004 dal Servizio Salute della Regione Marche e dalla Protezione Civile, con il supporto di tutte le strutture periferiche dell'Asur.

Il progetto Helios è rivolto in particolare agli anziani fragili e non autosufficienti, coloro che vivono soli o che sono malati, e coinvolge tutti i Comuni marchigiani, soprattutto quelli ad di sopra i 20 mila abitanti.

Il piano messo a punto ormai da diversi anni

contempla una capillare campagna di informazione, a partire dai bollettini meteorologici giornalieri e interessa tutte le strutture sanitarie, ospedaliere e i distretti naturalmente.

Strutture come l'Inrca di Ancona dove, come conferma il direttore Antonio Aprile, “ci si sta preparando rispetto a un'eventuale previsione anche se ad oggi non ci sono segnali particolari”.

Nel progetto Helios, per esempio, rientra un call center unico 800450020, attivo tutti i giorni dalle 9 alle 19. Nell'ambito della campagna d'informazione è prevista la distribuzione di un opuscolo nelle farmacie, negli ospedali, nelle Asur e nei distretti.

Ricerche mediche Online con l'Open Archive

Arriva l'Open Archive, modello di pubblicazione in rete che permette la condivisione di documenti e ricerche sul web. A realizzarlo è l'Istituto per gli Affari Sociali, ente pubblico nazionale di ricerca, che ha firmato nel 2004 la Dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto ai contenuti scientifici, dotandosi di E-ms, un archivio istituzionale di documenti scientifici e tecnici per le discipline medico-

sociali ed il welfare. Inserirsi nell'E-ms assicurerà ampia visibilità per gli autori, maggiore diffusione della produzione scientifica e una più efficace comunicazione all'interno della comunità di ricerca. Grazie infatti all'interoperabilità tra tutti gli archivi del mondo, i documenti digitali in Open access sono più citati, diffusi e fruiti dei documenti pubblicati con modalità tradizionali. Tra le tematiche di interesse del-

l'Open Archive ci sono sociologia, salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, tutela e inserimento sociale dei soggetti svantaggiati, welfare e famiglia, sistemi di previdenza, assistenza e sicurezza sociale, servizi sociali e sanitari, prevenzione e clinica delle malattie sociali, epidemiologia, norme e leggi in materia di welfare.

<http://e-ms.cilea.it/>



Opinioni

Mi ritorni in mente... non più!

di Riccardo Milani

Addio lunghe sedute dallo psicanalista o notti insonni. Presto cancellare dalla memoria un evento traumatico o, più semplicemente, un fastidioso brutto ricordo, potrebbe essere facile come prendere un'aspirina. Il cinema lo aveva già immaginato. Il film 'Se mi lasci ti cancello', uscito qualche anno fa, racconta la storia di Joel e Clementine, una giovane coppia molto innamorata che entra in crisi. Fino a quando la ragazza, delusa, decide di farsi asportare dalla mente la 'fetta di memoria' che avrebbe conservato per sempre l'esperienza della storia d'amore. Come spesso succede, la scienza insegua la fantascienza fin quasi a superarla. E oggi l'idea di cancellare dalla nostra testa in modo selettivo

ricordi sgradevoli potrebbe essere vicina a diventare realtà. Si stanno scatenando una serie di polemiche dopo l'annuncio della scoperta di un nuovo farmaco che sarebbe in grado di cancellare per sempre i ricordi dolorosi. La scoperta è stata effettuata da un'equipe di scienziati olandesi che è riuscita a far dimenticare i ricordi più scomodi ad un gruppo di pazienti grazie all'impiego di un farmaco beta-bloccante, comunemente usato per i pazienti che hanno problemi cardiaci. Rimuovere i cattivi ricordi, però, non è come togliere una verruca o un neo. Questo 'correttore mnemonico', potrebbe farci vivere, almeno in teoria, più felici e meno stressati, ma sicuramente meno consapevoli.



Europei sempre più longevi... ma non in salute

Gli uomini vivono in media fino a 67 anni senza malattie, le donne fino a 69. Un gruppo di ricercatori europei ha condotto uno studio che ha dimostrato che mentre l'aspettativa di vita aumenta in tutti gli Stati membri dell'UE, la stessa cosa non accade per lo stato di salute. Lo studio pubblicato sulla rivista The Lancet indica che gli uomini vivono in media senza avere problemi di salute fino ai 67 anni e le donne fino ai 69. Studi precedenti avevano mostrato che la vita media nell'UE nel 2005 era di 78 anni per gli uomini e di 83 anni per le donne. I partecipanti allo studio sono stati interrogati sulle difficoltà che incontrano nello svolgere le loro attività giornaliere o sulla facilità con cui essi riescono a svolgerle. Tali attività sono state monitorate per un periodo di sei mesi e com-



prendevano le attività compiute in casa e all'esterno. I risultati hanno anche mostrato delle forti discrepanze tra gli Stati membri dell'UE. In Estonia è stato rilevato il valore medio più basso sia per gli uomini (59 anni) che per le donne (61 anni), mentre in Danimarca i valori erano di 73 anni per gli uomini e 74 anni per le donne. In Francia l'età media era di 68 anni per gli uomini e 69 anni e 8 mesi per le donne. Il team ha dichiarato che le scoperte erano correlate con il prodotto interno lordo (PIL) degli Stati

membri e con la spesa complessiva media per gli anziani. In generale, c'era una forte correlazione tra il PIL e un'alta spesa sanitaria per gli anziani, e un migliore stato di salute delle persone al di sopra dei 50 anni. La ricerca ha anche dimostrato che gli uomini disoccupati per 12 mesi o più, che avevano un basso livello di istruzione o possedevano soltanto pochi anni di scolarizzazione, riportavano meno anni di vita in buono stato di salute. I ricercatori hanno scoperto ancora più forti discrepanze quando hanno valutato separatamente gli ultimi 10 Stati membri che sono entrati a far parte dell'UE. La maggior parte di questi Stati presentava età di pensionamento che erano più alte o pari all'età media fino a cui le persone possono sperare di vivere senza avere problemi di salute.

Una risonanza valuta ictus

Un nuovo apparecchio per la risonanza magnetica consente di calcolare la percentuale di rischio dei pazienti che potrebbero avere un ictus. Il dispositivo è a disposizione della Fondazione Istituto Neurologico Besta di Milano e dell'Ospedale di Niguarda. MRI-NOVA è in grado di fare una angiografia quantitativa senza bisogno di introdurre un catetere nelle arterie interessate. Una volta individuate eventuali stenosi e ostruzioni, ostruzioni o aneurismi e dopo aver valutato il conseguente danno sul tessuto cerebrale rimasto con una insufficiente irrorazione per le alterazioni del flusso sanguigno, la MRI-NOVA calcola e quantifica le alterazioni emodinamiche indicando se e quando c'è un pericolo imminente.

Chi dorme poco triplica il rischio di raffreddore

Il miglior modo per tenere alla larga il raffreddore, nonostante le temperature fredde di questo periodo è dormire un numero congruo di ore. Lo sostengono i ricercatori della Carnegie Mellon University di Pittsburgh che hanno evidenziato come chi dorme meno di sette ore a

notte si ammala tre volte più facilmente delle malattie legate alla circolazione dei virus che amano il freddo, rispetto a chi si concede le canoniche otto ore di riposo.

Anche se numerose ricerche hanno già dimostrato che dalle 7 ore di sonno in su diminuiscono i rischi di malattie cardiovascolari e morte, lo studio coordinato da Sheldon Cohen, per la prima volta, mette in relazione diretta la quantità di riposo con uno dei malanni più comuni: il raffreddore.



Yoga e meditazione più efficaci delle diete

Uno studio dell'University of Otago, in Nuova Zelanda, ha evidenziato che lo yoga e la meditazione possono avere un ruolo decisivo per perdere peso e in taluni casi possono addirittura essere più efficaci delle diete ipocaloriche. La ricerca, che ha guadagnato le pagine della rivista 'Preventive Medicine', è stata condotta su 225 donne in sovrappeso suddivise in tre gruppi. Il primo campione ha preso parte a corsi di yoga, meditazione e visualizzazione positiva. Il secondo si è focalizzato sulla dieta e l'esercizio fisico. Il terzo, infine, ha ricevuto informazioni su

una sana nutrizione. Dopo due anni ciascun gruppo ha raggiunto un buon risultato, non guadagnando peso ulteriormente e tenendo dunque a freno l'ago della bilancia. Il risultato più eclatante è quello messo a segno dal primo gruppo che, nell'arco dei due anni, ha registrato una perdita di peso medio di ben 2,5 kg, attraverso il rilassamento e la meditazione.



Sarà 820 miliardi di dollari la spesa farmaceutica 2009

La spesa farmaceutica mondiale crescerà nel 2009 del 5,5%, raggiungendo gli 820 miliardi di dollari. La previsione arriva dall'Us National Association of Pharmaceutical Representatives (NAPRx), che raggruppa la maggior parte dei venditori di medicinali operativi negli States. Secondo l'associazione, la spesa globale per i farmaci prescritti dagli specialisti aumenterà del 9%, contribuendo per il 67% all'espansione del mercato. In particolare le vendite di medicinali biologici segneranno un +12%, quelle di farmaci anticancro un +16% e quella di terapie anti-Hiv del 14%. Quanto invece ai farmaci prescritti dai medici di medicina generale, nel 2009 le vendite di questi medicinali progrediranno del 3%, a

causa della scadenza brevettuale di numerosi prodotti blockbuster e dei pochi lanci di nuovi medicinali 'di peso' attesi nel prossimo futuro. A livello geografico, la Naprx si aspetta una spesa farmaceutica in crescita soprattutto nei mercati 'farma-emergenti' (Cina, Brasile, India, Sud Corea, Messico, Turchia e Russia) con un aumento atteso nel 2009 del 15% a 105-115 miliardi di dollari. Negli Usa la spesa non crescerà più del 4%, a 292-302 miliardi mentre nei primi 5 mercati farmaceutici Ue (Francia, Germania, Italia, Spagna e Regno Unito) l'incremento di spesa dovrebbe attestarsi intorno al 4% a 162-172 miliardi. In Giappone, secondo mercato farmaceutico a livello globale, l'associazione Usa prevede un +5% a 84-88 miliardi.

Il freddo aumenta l'ipertensione negli anziani



Uno studio pubblicato sulla rivista 'Archives of Internal Medicine' a firma degli esperti dell'Institut National de la Santé et de la Recherche Medicale di Parigi ha evidenziato che il freddo aumenta l'ipertensione negli anziani. Il baroriflesso, meccanismo attraverso il quale si regola la pressione, viene infatti fortemente modificato e danneggiato quando si va avanti con l'età e questo fenomeno, insieme all'aumento della vasoreattività, cioè della sensibilità dei

vasi sanguigni, si ipotizza sia fra gli elementi che contribuiscono all'aumento della pressione arteriosa. Annick Alperovitch ha dunque misurato la pressione di 8.801 francesi 'over 65'. Dalle prime osservazioni è emerso che sia il valore della pressione sistolica che quello della pressione diastolica presentavano differenze nelle quattro stagioni e a seconda delle temperature: in media, la pressione sistolica è risultata di 5 millimetri di mercurio più alta in inverno che in estate.

Disintegrare i tumori con gli ultrasuoni

Si chiama Haifu, acronimo di High Intensity Focused Ultrasound, l'apparecchiatura di fabbricazione cinese per la lotta al cancro. L'Haifu è in sperimentazione da circa un anno all'Istituto europeo di oncologia di Milano, guidato da Umberto Veronesi. Altri Paesi da tempo lo stanno testando: Cina, Giappone, Corea del Sud, Malesia e Indonesia, ma anche a Oxford, Barcellona e Mosca. Assomiglia a una Tac. E' dotato di un lettino, sul quale si posiziona il malato, con una piccola vasca con acqua purificata in cui si diffondono gli ultrasuoni. I raggi vengono focalizzati ad alta intensità per surriscaldare e distruggere così il tessuto malato, propagandosi innocuamente attraverso i tessuti sani fino a raggiungere l'obiettivo. "Se il raggio

degli ultrasuoni porta sufficiente energia ed è strettamente focalizzato - spiega Costantino Campisi, dell'Istituto di ingegneria biomedica del Cnr - può causare un innalzamento locale della temperatura di sufficiente magnitudine da provocare la necrosi del tessuto". Nella zona da trattare, che viene identificata con un centraggio ecografico, si raggiunge un calore tra i 60 e i 100 gradi. Il costo del trattamento si aggira tra i 5 e i 10 mila euro.



Il ministro Monnet e l'imprenditore Tommaso Rossi lanciano un messaggio di sviluppo e cooperazione internazionale



La "Fondazione Maria Grazia Balducci Rossi per i più bisognosi" nel primo anno di attività ha realizzato un Centro di assistenza e una scuola di mestieri in Costa d'Avorio



Durante la seconda giornata Simam a Senigallia è stato presentato il bilancio sociale 2008 dell'azienda senigalliese. Grande il successo del 15 maggio al Finis Africae, dove, alla presenza di numerose autorità e imprese locali e nazionali, il presidente dell'azienda Tommaso Rossi, ha parlato anche del valore sociale di un'impresa. La relazione di presentazione del Bilancio Sociale è stata tenuta da Francesca Scocchera della Cooperativa Sociale Cooss Marche: "Il secondo Bilancio Sociale traduce in numeri una realtà ormai consolidata nell'esperienza dei 15 anni di attività della Simam: l'impegno sociale non si scontra con il profitto di un'azienda, al contrario ne rappresenta il suo punto di arrivo, la sua raggiunta maturità. Simam considera la responsabilità sociale funzionale allo sviluppo di un'equilibrata redditività".

Successo della Giornata Simam 2009 Sviluppo e Affari in Costa d'Avorio

Ha preso la parola, poi, il sindaco della città di Senigallia, Luana Angeloni, confermando la lungimiranza dell'imprenditore, sempre attento a tematiche come la tutela, la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente.

"La Simam dà un segno di fiducia

Questo lo svolge: progettando e realizzando e gestendo impianti di depurazione acque sia urbane che industriali che acque di falda; progettando e realizzando bonifiche di siti inquinati; progettando e realizzando impianti di produzione energia da fonti alternative; assistendo le imprese in tutti gli aspetti della sicurezza sul lavoro".

Quali sono le vostre attività operative? Sappiamo che il vostro primo investimento è in ricerca e formazione...

"Le nostre attività operative si dividono principalmente in cinque settori e tutti seguono lo stesso filo conduttore che è "l'ambiente". I cinque settori sono: *le bonifiche ambientali*; la realizzazione di *impianti di trattamento acque reflue* derivanti da impianti industriali e civili e da falde acquifere inquinate; la realizzazione di *impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*; *l'ingegneria impiantistica e ambientale*; la *sicurezza sul posto di lavoro*.

In termini di investimento gli obiettivi sono la formazione del personale perché "Le società camminano sulle gambe delle persone" e la ricerca, come sviluppo tecnologico e di prodotti. Tanto è vero che la Simam è Ente formatore accreditato presso la regione Marche in tutti i campi, compresa la sicurezza. Nel campo della ricerca Simam è iscritto nell'Albo dei Laboratori di ricerca del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)".

Quali sono i vostri principali clienti e perché affidano a loro servizi più delicati a una società esterna e perché a Simam?

"Alcuni dei nostri principali clienti sono Api, Edison, Eni, Syndial, Tamoil, Polimeri Europa. I clienti si rivolgono a Simam perché l'industria, a causa dell'alta competitività, ha spesso difficoltà a distogliere risorse importanti dalla produzione per seguire in tempo reale quanto le leggi richiedono in campo ambientale".

In quest'anno di crisi la Simam ha raggiunto, anzi superato i suoi obiettivi. È aumentata nel secondo semestre del 2008 di 15 unità. Come avete fatto?

"La crisi mondiale della seconda metà del 2008, chiamata crisi finanziaria si è sommata a una crisi industriale italiana già iniziata negli anni precedenti a causa di una scelta di chiudere alcune produzioni quindi fabbriche perché inquinanti. Noi rispetto ad altre attività risentiamo del fenomeno in ritardo, coscienti però della situazione che si veniva creando e come già accennato durante la giornata del primo bilancio sociale abbiamo creato una diversificazione spinta delle attività e abbiamo spinto molto sul miglioramento qualitativo delle nostre prestazioni. Vorrei anche dire e qui l'aspetto sociale ha avuto il suo ruolo che di fronte al dilemma "attendere e poi vediamo" noi abbiamo pensato che socialmente era più giusto assumere anziché metter in stand-by il personale".

In Costa d'Avorio siete passati da un impegno puramente sociale ad attività industriale...

"E' vero. In Costa d'Avorio è stata costituita una società denominata Simam C.I. S.A. con l'obiettivo di



Il Presidente della SIMAM SpA Tommaso Rossi

Il presidente Tommaso Rossi è stato ufficialmente candidato come presidente onorario dell'Associazione ivoriana nel mondo e per il premio Marchigiani dell'Anno

creare una realtà simile alla Simam Italia, con le stesse potenzialità e gli stessi obiettivi. Come sempre l'inserimento in un

nisti, dipendenti, clienti, fornitori, territorio (l'ambiente, l'ecologia, le comunità locali e le istituzioni di riferimento)".



Da sinistra il Ministro ivoriano Leon Emmanuel Monnet, l'Ambasciatore Paolo Sannella, Tommaso Rossi e il Presidente della Provincia di Ancona Patrizia Casagrande

Paese estero è all'inizio difficile, impegnativo, ma noi guardiamo con molta attenzione al mercato ambientale e della sicurezza in Costa d'Avorio e vogliamo che la Simam diventi presto una realtà, anzi una bella realtà".

Ci spieghi, presidente Rossi, come funziona una società che mette insieme profitto e responsabilità sociale?

"L'impresa capitalista aveva e ha un obiettivo dichiarato che è quello di massimizzare il profitto per dare soddisfazione all'azionista. Noi crediamo che l'impresa capitalista socialmente responsabile è quella che pur perseguendo il profitto dà conto comunque a cinque classi di stakeholder: azio-

Le conclusioni della giornata Simam sono state dell'assessore regionale alle Attività produttive Fabio Badiali: "La Regione Marche è una regione ricca, soprattutto di risorse umane e di imprenditori che sanno il fatto loro. L'esempio lampante è Tommaso Rossi, il quale è riuscito a trasformare in realtà e concretezza i suoi sogni. In questa prospettiva di internazionalizzazione fra Italia e Costa d'Avorio, vorrei ricordare che la Regione Marche ospiterà il meeting internazionale "L'Europa con l'Africa. Le idee e gli impegni degli enti locali e della società civile" che si terrà per la prima volta ad Ancona in novembre".



Da sinistra l'assessore alle Attività Produttive della Regione Marche, Fabio Badiali, l'assessore Maurizio Mangialardi, il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Senigallia, il Capitano Roberto Cardinali e il sindaco di Senigallia Luana Angeloni

"L'impresa che investe localmente - ha aggiunto il presidente Tommaso Rossi - aiuta il territorio e la comunità dove lavora e vive. Le imprese che investono nei territori più bisognosi aiutano il proprio futuro insieme al futuro del mondo".

Ad aprire i lavori il ministro dell'Energia e Miniere della Costa d'Avorio Leon Emmanuel Monnet che insieme all'ambasciatore della Costa d'Avorio in Italia Bi Bah Jeannot Zoro e Zady Gabka Richard, ambasciatore della Costa d'Avorio in India e presidente della Comunità Ivoriana nel mondo hanno ringraziato il presidente Rossi per l'invito e accolto il messaggio di cooperazione internazionale. "Dopo la crisi che ha colpito la Costa d'Avorio nei primi anni del 2000 - afferma il ministro Monnet - persone come Tommaso Rossi ci hanno dato una mano e hanno creduto nel nostro bellissimo Paese. La collaborazione fra Costa d'Avorio e Italia è stata sempre buona, anche grazie a personaggi del calibro di Tommaso. Ce ne vorrebbero di più e ci vorrebbero più aziende come la Simam nel nostro Paese".

e speranza - ha sottolineato Patrizia Casagrande, presidente della Provincia di Ancona - Una società che investe in un momento di crisi è una impresa in salute. Quando si assumono dipendenti e ci si impegna nel sociale vuol dire che l'imprenditore guarda al futuro e crede nelle possibilità delle proprie risorse umane".

"Il messaggio che dà la Simam è quello di esportare la ricchezza - chiusa l'avvocato Michele Andreano - Bisogna valorizzare le intelligenze locali".

Presidente Rossi, a un anno di distanza dal primo bilancio sociale la SIMAM festeggia i suoi 15 anni di attività e la trasformazione da srl a SpA. Quale era l'obiettivo che si era posta la sua società durante questo primo periodo?

"La Simam, sin dalla sua costituzione, si era fissata l'obiettivo di affrontare e risolvere i problemi che tutte le società di produzione avevano nel campo ambientale e della sicurezza sul lavoro. E' per questo che Simam si è strutturata in modo da affrontare a 360° le problematiche ambientali e della sicurezza sul lavoro.



SIMAM

Servizi Manageriali Industriali Ambientali

www.simam-spa.it

<p>SIMAM S.p.A. SEDE OPERATIVA 60019 SENIGALLIA (AN) via Cimabue, 11/2 Tel. +39.0716610.040 Tel. +39.0716610.063 Fax +39.0716610.165</p>	<p>UFFICI PERIFERICI 30100 VENEZIA - Marghera Via della Libertà, 12 09032 ASSEMINI (CA) Via Pio IX info@simam-spa.it</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'ARES in Abruzzo per portare soccorso

Ore 5.24 del 6 aprile 09. Arriva un SMS dalla segreteria dell'ARES ai cellulari di tutti i soci con un breve ma incisivo testo: "Terremoto Abruzzo: attivazione ospedale da campo, comunicare disponibilità immediata per partenza rapida. Gruppo materiali al CAPI da subito".

È il via per una nuova missione ARES (Associazione Regionale Emergenza Sanitaria e Sociale), la componente sanitaria della COLONNA MOBILE della Protezione Civile. L'ARES, composta unicamente da sanitari volontari che intervengono in caso di disastro, nasce nel dicembre 1999 per iniziativa di alcuni operatori sanitari coinvolti nell'intervento della Regione Marche nell'ambito della Missione Arcobaleno in Albania a favore della popolazione Kosovara. L'esigenza di formare un gruppo operativo di intervento sanitario in caso di necessità si sviluppa dalla consapevolezza che, nelle fasi acute di catastrofi, l'improvvisazione non determina un intervento efficace ma è invece necessaria una partecipazione specialistica, tale non solo in quanto offerta da operatori sanitari, ma come conse-

guenza di una formazione in medicina e psicologia delle catastrofi perseguita in "tempo di pace", cioè quando normalmente non si pensa ai disastri.

L'ARES è una risorsa sanitaria straordinaria attivata dal Centro Operativo Regionale di Protezione Civile nei casi in cui le esigenze di assistenza di una zona disastrata eccedano le capacità sanitarie disponibili, sia in ambito nazionale che internazionale. Gli iscritti all'associazione sono oltre 600 e provengono da quasi tutte le regioni italiane: il servizio di Protezione Civile riconosce l'ARES come componente del modulo sanitario della propria colonna mobile e garantisce la disponibilità delle attrezzature sanitarie e logistiche necessarie al funzionamento di un ospedale da campo.

La crescita dell'ARES passa attraverso tappe che progressivamente l'hanno vista impegnata, assieme ad altre associazioni di volontariato di Protezione Civile, in interventi quali grandi raduni di massa, spettacoli e grandi eventi nazionali: come quello di Loreto nel settembre 2004, che ha rappresentato per l'Associazione un evento fondamentale di crescita, concretizzata nell'acquisizio-



Il gruppo Ares insieme a Gian Mario Spacca, Roberto Oreficini, responsabile della Protezione Civile Marche, il dott. Saro, responsabile sanitario della Protezione Civile, Marco Esposito, presidente Ares e Claudio Acacia, operatore tecnico-logistica

ne da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile di tutto quel materiale e strumenti necessari per la dotazione di un ospedale da campo.

L'ARES è stata attivata in diversi eventi calamitosi per intervenire con personale e attrezzatura sanitaria in occasione dei terremoti del 2003-2004 in Marocco, Algeria e Iran, mettendo sanitari a disposizione del Dipartimento di Protezione Civile; l'intervento sanitario e psicologico di assistenza alla popolazione del Molise in occasione del terremoto del 2002 o nel Sud-Est Asiatico. Il riconoscimento dell'importanza della struttura campale regionale e della sua funzio-

nalità determinata dalla presenza dei sanitari ARES specializzati in Medicina delle Catastrofi, si è ulteriormente rinforzato con la richiesta da parte del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale di far intervenire l'intero Ospedale da campo. Struttura dotata per la prima volta di sala operatoria in occasione della simulazione europea EUROSOT 2005 che si è svolta nella Sicilia Orientale nel mese di ottobre. Nello stesso periodo le regioni del Pakistan sono state colpite da un terremoto di magnitudo 7.6 che ha avuto effetti devastanti, provocando oltre 80 mila morti, un gran numero di feriti e danni ingentissimi alle città, praticamente rase al suolo. Il 15 ottobre 2005, in occasione della simulazione Europea EUROSOT 05 a Catania, il capo del Dipartimento della Protezione Civile Guido Bertolaso ha chiesto al Presidente della Giunta Regionale di inviare in Pakistan l'ospedale da campo della Regione Marche con il personale del servizio protezione civile, l'ARES, i Vigili del Fuoco Volontari di Ancona e l'ANPAS.

A 10 ore dal sisma del 6 aprile l'ospedale da campo era già in funzione

Fino al 6 aprile scorso, quando alle 3,32 la terra d'Abruzzo è stata violentata da un terribile sisma. Il nostro intervento è iniziato subito dopo il terremoto, con l'attivazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile regionale e nazionale. Appena arrivati a L'Aquila è stato organizzato ed immediatamente allestito l'ospedale da campo, già pronto e funzionante appena 10 ore dopo l'evento sismico: una struttura "leggera" completa di sala operatoria, tenda per le degenze di tutti quei pazienti che erano già ricoverati nell'ospedale reso inagibile dal sisma e per i feriti estratti in continuazione dalle abitazioni crollate.

La nostra attività si è integrata da subito con quella dei sanitari locali, orfani della loro struttura ospedaliera e, nella maggior parte dei casi,

vittime loro stessi del terremoto.

Per noi non è inusuale lavorare in tenda, applicare protocolli clinici propri della medicina delle catastrofi e approcciarsi ai malati con una metodologia leggermente diversa da quella utilizzata nel quotidiano. Proprio questo è stato il nostro compito: passare dalla gestione completa dell'emergenza dei primi giorni alla gestione delle problematiche sanitarie quotidiane, ricostruendo tutti i "ponti" distrutti dei servizi sanitari territoriali (ambulatori, centro prelievi, CUP, ecc), lavorando insieme ai sanitari locali e cercando di trasmettere loro sicurezza, appoggio, comprensione e strumenti sanitari per superare questa condizione disagiata.

Ci portiamo a casa le storie e il ricordo indelebile di volti di pazienti, parenti e anche colleghi che, nonostante tutto, hanno sempre comunicato il desiderio di ricominciare e tornare a vivere la vita di sempre. Nel nostro cuore rimane, prima di tutto, la testimonianza di dignità, affetto, coraggio e gratitudine manifestata dagli aquilani. Con una certezza: che non li dimenticheremo mai.



La dott.ssa Tania Ordonselli all'entrata della sala operatoria da campo

Una nuova elisuperficie a Camerino

Inaugurata a Camerino, nella zona dell'ospedale civile S. Maria della Pietà, l'elisuperficie progettata e finanziata dalla Provincia di Macerata per le emergenze sanitarie. L'intera procedura, avviata dalla Provincia nel dicembre scorso con l'approvazione dello studio di fattibilità dell'opera, è arrivata alla fine. "Nell'arco di meno di due mesi - sottolinea Giulio Silenzi, presidente della Provincia di Macerata - sono stati portati a termine tutti gli adempimenti burocratici da parte dei tre enti interessati: Provincia, Asur 10 e Regione Marche." L'investimento è di circa 150 mila euro - afferma Pierluigi Gigliucci, direttore generale dell'Asur 10 - e le caratteristiche tecniche dell'elisuperficie sono del tutto simili a quelle della pista già operativa dal giugno scorso accanto al nosocomio di Civitanova o alla struttura costruita a San

Severino Marche inaugurata di recente. Il progetto, infatti, rientra in un programma provinciale di protezione civile che tiene ben presente anche i bisogni dell'emergenze

sanitaria. Un insieme di sinergie, dunque, fra la Zona Territoriale, la Provincia e il Comune per salvare le vite umane e per creare una Sanità con la S maiuscola.



PRIVAT ASSISTENZA

LA PRIMA RETE NAZIONALE DI ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

L'assistenza privata a sostegno della Famiglia

Un nuovo servizio a sostegno di anziani, malati e disabili: **IL TAXI SANITARIO**. Il servizio prevede l'accompagnamento presso uffici postali per la riscossione della pensione o presso strutture sanitarie locali ed in qualsiasi luogo venga richiesto per visite mediche specialistiche, prelievi, analisi e trasporti presso altri ospedali (anche all'estero). Il servizio trasporto per disabili è destinato alle persone disabili che utilizzano la carrozzina ed ai loro accompagnatori. Il servizio di trasporto è attivo tutti i giorni, 24 ore al giorno. Attivarlo è semplice, basta una semplice telefonata al numero 071 54100.





Ancona: Corso Amendola, 10
071 54100

Senigallia: Via XX Settembre, 18
071 63555

I NOSTRI SERVIZI

- ASSISTENZA DOMICILIARE
- ASSISTENZA OSPEDALIERA
- ACCOMPAGNAMENTO PERSONE ANZIANE
- INTERVENTI DOMICILIARI PER L'IGIENE PERSONALE E AIUTO AL BAGNO
- SERVIZI PERSONALIZZATI OCCASIONALI O CONTINUATIVI
- TAXI SANITARIO TRASPORTO ANZIANI

Risposte concrete e utili per la comunità di Castel di Lama

a cura di Marco Traini

“La mia maggior soddisfazione non è quella di aver realizzato opere nuove, oppure di aver mantenuto e potenziato i servizi per la collettività, ma di aver avuto l'apprezzamento da parte della gente: questa è la massima gratificazione per un amministratore pubblico e quella che ti spinge ad avere avanti con entusiasmo e sempre con lo stimolo di far meglio, proprio per dare risposte concrete e utili alle persone e alla comunità in cui vivi”.

Lo afferma in sindaco di Castel di Lama Patrizia Rossini, nel fare un bilancio del suo primo mandato amministrativo, nel momento in cui si appresta a ripresentarsi agli elettori per una seconda esperienza alla guida del Comune. L'aspetto umano inanzitutto, dunque, valgono per il primo cittadino, ma anche le tante realizzazioni. E a Castel di Lama negli ultimi 4 anni ne sono state portate a termine molte e tutte importanti. Nel quadro non solo di un potenziamento di strutture e servizi per la popolazione residente – salita a 8 mila 300 abitanti, senza contare la limitrofa zona “ascolana” di Villa

S. Antonio – ma anche di un progetto complessivo di riqualificazione e rilancio ecosostenibile del territorio locale. Ne sono da esempio, negli ultimi mesi, la messa in funzione di impianti fotovoltaici presso la Scuola Media “Mattei” della frazione di Piattoni, lo stesso impianto per gli spogliatoi del nuovo e avveniristico Centro sportivo “Toni Stipa”, dove al posto di un vecchio campo in terra battuta, sono stati realizzati campi di calcio in erba sintetica, tribune, nuovi parcheggi e nel futuro anche spazi per bambini.

“Queste opere sono solo l'inizio di un percorso di rinnovamento ecologico – spiega il sindaco Rossini – che vuole tener conto di tutte le tecnologie più avanzate nel settore, sia per motivi ambientali che economici, di concreto risparmio di risorse che poi potranno essere utilizzate per le necessità della città. Proprio a fine aprile infatti – prosegue il sindaco – abbiamo avviato il progetto che prevede l'installazione di impianti fotovoltaici per tutti gli edifici comunali, a cominciare dalla sede municipale. Un sforzo

unico in Italia, e che pone Castel di Lama all'avanguardia nelle Marche”.

Energie rinnovabili a parte, nella cittadina della vallata del Tronto, numerose sono state le opere pubbliche attuate come da programma dall'Amministrazione Rossini, grazie anche alla collaborazione di una squadra di giovani amministratori – Piero Mozzoni, Alessandro Corradetti, Tommaso Amadio, insieme ad Edelweiss Zannoni e Monia Damiani – che hanno fatto bene e acquisito molta esperienza. Tra le più importanti la riqualificazione e il rilancio del “Parco della Pace”, dell'area del Viale della Rimembranza, del Largo delle Tre Fontane, della pavimentazione e recupero del centro storico di Piattoni, gioiello architettonico della cittadina lamense, che è distribuita su più frazioni sia in pianura che sui colli circostanti Villa S. Antonio. Senza contare poi i nuovi spazi verdi e parchi giochi di Forcella e Villa Valentino, oltre al prossimo recupero della Chiesa della Consolata, vicino al Municipio. “Già queste sono strutture e spazi molto rilevanti che siamo riusciti a dare o restituire alla città – dice Patrizia Rossini – ma altre e molto concrete sono state progettate e saranno di certo realizzate nel prossimo futuro, soprattutto se riusciremo ad ottenere la collaborazione dei privati, senza i quali oggi un Comune riesce a far poco. E mi riferisco in particolare al Palazzetto polifunzionale in Piazza della



Il sindaco di Castel di Lama Patrizia Rossini

Libertà, il cui plastico è stato appena presentato, oltre che al recupero della stazione ferroviaria di Villa S. Antonio-Offida. E poi naturalmente all'attuazione della Variante al Piano regolatore generale, che dovrà dare un assetto unitario, dal punto di vista urbanistico e territoriale, alla nostra cittadina”.

Insomma, tanti cantieri aperti, che corrono paralleli ad altre azioni svolte e da svolgere nei prossimi anni da parte dell'Amministrazione comunale. A cominciare dall'ingresso nel Consorzio Universitario Piceno (CUP) appena perfezionato, e che consentirà a Castel di Lama di diventare sede di masters e convegni di alto

livello, o dai servizi potenziati nell'ambito sociale e dell'infanzia. Oltre poi, al lavoro svolto per mantenere gli stessi servizi complessivi alla cittadinanza – trasporti, mense scolastiche e altro – senza aumentare mai le tariffe. “Un impegno non facile – sottolinea il sindaco

– ma che insieme ai recenti buoni spesa, per l'energia elettrica e per le scuole, ci sembra abbiano dato un concreto sostegno alle famiglie del paese, specie quelle che a causa della crescente disoccupazione industriale nel comprensorio piceno, hanno perso lavoro e redditi.” Infine ci sono gli spettacoli e gli eventi culturali di grande impatto e richiamo, che hanno fatto divenire la cittadina lamense un punto di riferimento nella provincia e nella regione. Dalla Fiera dell'Agricoltura al festival Holy Music. E ancora dalla Notte Bianca al programma di celebrazioni per la donna di Marzo E': tutti appuntamenti che raccolgono sempre grandi consensi. “Continueremo a sostenerli anche nei prossimi anni – dice la Rossini – se la gente ci darà ancora fiducia e la darà a tutti i giovani amministratori che hanno lavorato con me in questi anni, con passione ed esperienza, giovani che rappresentano la classe dirigente del futuro”.



Il più grande fotovoltaico d'Italia a titolarità pubblica

A Castel di Lama, il più grande impianto fotovoltaico d'Italia, a titolarità pubblica. Lo hanno annunciato il 29 aprile il sindaco della cittadina picena, Patrizia Rossini e l'assessore all'ambiente Piero Mozzoni e l'imprenditore Renato Ciarrocchi, titolare della società d'impiantistica “Troiani e Ciarrocchi”. Con il progetto, messo a bando dall'Amministrazione comunale, tutti gli otto principali edifici pubblici locali, a partire dal Palazzo del Municipio, saranno dotati di un impianto fotovoltaico autonomo per la produzione di energia elettrica, per una potenza complessiva di 1500 chilowatt. La “Troiani e Ciarrocchi” di Montepandone, che ha vinto il bando per la

concessione del diritto di superficie per gli edifici stessi, e quindi per la realizzazione e gestione ventennale degli impianti installati sui tetti del palazzo municipale, oltre che del bocciodromo, di 4 scuole, del Nido, dello stadio di calcio e del cimitero civico, investirà 7 milioni di euro, pagando un canone di 85 mila euro l'anno all'Amministrazione locale. Oltre a ciò il Comune, che realizzerà il progetto a costo zero, risparmierà 28 mila euro l'anno sul conto della bolletta elettrica. Con tale opera, i cui lavori partiranno presto e dovranno essere completati entro un anno, la provincia di Ascoli diventerà la seconda in Italia per potenza energetica installata da fotovoltaico, dopo quella di Bolzano.

“Abbiamo già installato i pannelli fotovoltaici presso la scuola media Mattei di Piattoni, e presso il nuovo centro sportivo Stipa – ricorda il sindaco Rossini – iniziando un percorso che, soprattutto nella scuola, non vuole essere solo di efficienza e sostenibilità ambientale, ma anche di carattere educativo e formativo, dato che gli studenti hanno un monitor che consente loro sempre di verificare i consumi energetici dell'istituto. Con questo nuovo bando poi facciamo un altro e notevole passo in avanti, perché l'obiettivo è quello di rendere tutte le strutture comunali pulite e autosufficienti da un punto di vista energetico, con forti risparmi”.

Il ‘Paese delle Meraviglie’ nei servizi per l'infanzia

Servizi educativi e per l'infanzia tra i fiori all'occhiello delle attività pubbliche e sociali che si svolgono a Castel di Lama. Il progetto del “Paese delle Meraviglie” lanciato due anni fa dall'Amministrazione comunale guidata da Patrizia Rossini, e coordinato con esperienza e attenzione dall'assessore ai servizi sociali Monia Damiani, sta fornendo grandi soddisfazioni al Comune, e soprattutto sta rispondendo in maniera sempre più ampia alle richieste della cittadinanza, sia in rapporto ai più piccoli che alle loro famiglie, genitori in testa. E proprio negli ultimi mesi, i cinque laboratori sia mattutini che pomeridiani che coprono tutte le fasce d'età, da pochi mesi fino ai 10 anni, sono stati ancora potenziati e rafforzati. In via sperimentale è stato avviato un altro servizio di doposcuola, in collaborazione con i genitori, mentre insieme all'Associazione giovanile “Babazuf”, è partito anche quello che l'assessore Damiani chiama “il percorso di genitorialità”, nell'ambito del servizio Ludoteca. Bambini e genitori insieme nel laboratorio della sede dell'Associazione, per 3 ore ogni pomeriggio fino al mese di giugno, e con festa finale. “Oltre a ciò – ricorda Monia Damiani – è importante ricordare che il Comune ha avviato già dal 2008 la

nuova attività del Sostegno alla funzione genitorialità, che dall'Asilo nido comunale si è ampliato fino a includere la scuola dell'infanzia. La formazione verticale poi, in tale ambito è continuata con le educatrici e i docenti delle scuole del territorio, tutti coinvolti in un corso di formazione sulla comunicazione interpersonale che è un progetto unico e molto avanzato nel suo genere”.



Nuova sede del Consolato di Romania ad Ancona

Inaugurata con grande partecipazione di autorità e personalità regionali, provinciali, comunali, religiose, politiche e delle Forze dell'Ordine la sesta sede nazionale italiana del Consolato di Romania, nella prestigiosa cornice di Palazzo Camerata nel centro storico di Ancona.

A fare gli onori di casa, il console, ing. Giorgio Teseleanu, che ha parlato della grande tradizione locale di accoglienza che contraddistingue il capoluogo marchigiano in particolare verso la Romania. Con lui, al taglio del nastro, il commissario prefettizio Carlo Iappelli, l'ambasciatore di

Romania Razvan Rusu e il segretario di Stato Natalia Intontero del ministero degli Affari Esteri hanno ricordato l'importanza dell'ingresso in Europa per la Romania e del mercato di scambio che si è aperto con tale decisione per tutti i Balcani, con la conseguente grande aspettativa di progresso e sviluppo reciproco per le nazioni adriatiche, soprattutto per la "Porta dell'Est", com'è definita Ancona. L'hanno sottolineato poi gli on. Luciana Sbarbati, Marina Magistrelli e Carlo Ciccio: la Romania è molto vicina alle Marche e sono sempre di più gli ottimi risultati d'affari e di



Il taglio del nastro a palazzo Camerata del console Giorgio Teseleanu con l'ambasciatore di Romania Razvan Rusu

commercio fra le due nazioni. Il console onorario Teseleanu ha poi ricordato la sua missione: promuovere i rapporti economici, imprenditoriali, sociali e culturali fra i due Paesi. In Romania l'Italia è al primo posto per quanto riguarda gli investimenti aziendali e le Marche sono senza dubbio molto presenti con il loro modello sano e vivace di imprenditoria. Nelle Marche, dal 1991, l'ing. Giorgio Teseleanu ha una lunga e proficua esperienza proprio in tal senso: 44 anni, esperienza diretta nella consulenza, nel diritto

e nelle leggi internazionali, doppio passaporto, oggi oltre ad essere presidente della società di consulenza Concept di Ancona, con i soci Valerio Vico, Francesco Di Benedetto, Andrea Zampini e Fabio Strappa (non si è ancora spento l'eco del successo dei workshop internazionali organizzati per le aziende marchigiane dalla stessa Concept), l'ing. Teseleanu è professore di Economia e Internazionalizzazione all'Università di Macerata e ha un passato di impegno anche sociale e politico, essendo stato, in gioventù, leader in Roma-

nia di un movimento studentesco contro la dittatura. "Sono fiero di questo incarico - ha detto il console - perchè le Marche sono un modello di impresa teso all'apertura internazionale e quanto mai propenso alla cooperazione allo sviluppo". "E' la persona giusta - dicono di lui - serio, professionale, gran lavoratore, ben voluto da tutti e energico. Saprà mediare i rapporti di qualunque natura, anche culturali oltre che economici, per noi molto importanti, portando a termine nel migliore dei modi il suo impegno di console". In sede, la tradizione si tocca: a fianco della stanza consolare, nell'ingresso, fa bella mostra una serie di costumi d'epoca della Romania. "Tradizioni e cultura non si dimenticano - spiega il console - ma noi non siamo qui a caso: cento anni dopo Cristo l'imperatore Traiano partì da questo porto per conquistare la Dacia. Così è nato il nostro popolo e perciò abbiamo molto in comune. Anche nel linguaggio: il 30% della radice delle paro-

le sono uguali...". Davvero rilevanti i numeri delle presenze rumene sul nostro territorio: secondo le statistiche annuali più aggiornate è la comunità più numerosa in assoluto in Italia, almeno dai dati ufficiali e registrati, con 625.278 unità che vivono e lavorano qui. Nel Lazio, Toscana, Liguria e Piemonte più di tutti, con 50mila cittadini regolari a Roma e altrettanti a Torino. Nelle Marche, la provincia di Ancona ne registra il maggior numero con 4.984 concittadini, mentre a Pesaro - Urbino sono 3.595, a Macerata i rumeni sono 3.500 e ad Ascoli Piceno 3.249. Il capoluogo Ancona, nello scorso dicembre ne aveva da solo 1.485, 415 in più dello scorso anno, di cui 800 donne e 685 uomini. Mentre le prime sono dedicate per lo più ai settori della cura della persona, del commercio e della sanità, in quest'ordine, i lavoratori uomini sono occupati maggiormente in edilizia come muratori.

Giulia Zenni



Villa Bellini e Cooss Marche: insieme per i disabili

L'Associazione Villa Bellini Onlus nasce nel 2000 per iniziativa di un gruppo di genitori di figli disabili del Comune di Ancona, che, venendo incontro all'esigenza di accogliere in strutture residenziali i disabili psicofisici gravi privi di sostegno parentale. Nel 2001 il Comune ha concesso all'Associazione il complesso di Villa Bellini. La struttura comprende la villa padronale, la vecchia casa del contadino con annessi e un parco. Il tutto era da ristrutturare a spese dell'Associazione che in pochi anni è riuscita a porre in sinergia alcuni soggetti che con il loro contributo hanno permesso la completa sistemazione della villa padronale che è diventata una Residenza Sanitaria Assistenziale per disabili in grado di ospitare 10 persone. Si tratta di una delle poche residen-



te sanitarie assistenziali esclusivamente dedicate a persone disabili della Regione Marche. In particolare è stato fondamentale l'apporto economico della Cooss Marche, della Fondazione Cariverona e dell'Anffas (Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali) e di altre aziende. A febbraio la Residenza ha accolto i primi utenti. Alla Cooss Marche è affidata la gestione della

struttura che si presenta accogliente per gli ospiti, che non pagano alcuna retta, essendo le spese di gestione coperte dal contributo della Sanità regionale. "La struttura - sottolinea Andrea Scocchera della Cooss - è accreditata RSA per 10 posti. E' uno dei pochi casi dedicati all'assistenza di persone con gravi disabilità. E' anche una struttura sanitaria e non solamente sociale." "La ristrutturazione

- continua la signora Lodi, presidente della Onlus - è costata 800 mila euro. Ma stiamo continuando a raccogliere fondi, perché abbiamo intenzione di ristrutturare anche altre parti del complesso".



Tu X noi
Noi X Ancona

Fausto Giorgi
CANDIDATO SINDACO

LA LISTA FORMATA DAI CITTADINI

LISTA CIVICA
Noi X Ancona
FAUSTO GIORGI

www.noixancona.it

Residenza Dorica, un bel passo avanti

Intervista al direttore della struttura anconetana, Lucia Masiero dopo il 'passaggio' al Gruppo Santo Stefano

Prestigioso istituto di ricovero per anziani, la Residenza Dorica ha cambiato tutte le sue carte di recente, tirando fuori gli assi vincenti! L'ex Casa Mia di via Primo Maggio infatti è passata da pochi mesi a far parte del Gruppo Santo Stefano. E subito sono arrivate buone notizie con nuovi progetti, ampliamenti e assunzioni! Ne parliamo con il direttore Lucia Masiero.

Carissima direttrice o direttore (come si fa chiamare di solito?) sappiamo che dal suo insediamento qui sono

migliorate tante cose...

"Non mi chiami direttore, qui per tutti sono Lucia. Io vengo dal volontariato e ho una lunga esperienza in questo settore. Ho iniziato nel 1995 a Villa Getsemani, poi nel '99 ho lavorato per Anni Azzurri finché mi hanno chiamato a ricoprire questo ruolo dirigenziale nell'agosto del 2007. Allora Casa Mia era gestita da una società francese... Devo dire che ho trovato subito uno staff ottimale, persone preparate e tanto disponibili. Dal 2007 sono migliorate tante cose per merito di tutti, non solo mio. Ogni



La dott.ssa Lucia Masiero

giorno invio ringraziamenti quando all'ufficio personale, quando a quello tecnico o a quello della Sicurezza. Grandi professionisti... ma con tanta passione per il loro lavoro! Questo è il... segreto del successo anche della nuova gestione. Inoltre il passaggio al Gruppo Santo Stefano che ha radici prestigiose e marchigiane è per noi una notevole opportunità. Primo per l'importanza e l'esperienza di questo Gruppo e poi perché ci ha permesso di crescere... senza traumi".

Ci spieghi un po' che

cosa è avvenuto nel frattempo.

"Per prima cosa abbiamo mantenuto le nostre caratteristiche e i punti di forza: per 116 ospiti abbiamo 67 dipendenti più il medico. Questo grazie alla stabilizzazione dei precari... (ma che brutto termine) in più è stato assunto altro personale. Il contratto nuovo ha permesso a tutti diverse gratificazioni e a molti diverse soddisfazioni. Nella Residenza Dorica, sono in procinto di partire alcuni progetti importanti, come l'ampliamento dei posti

letto per la riabilitazione, l'avvio di ulteriori convenzioni con enti pubblici, la sistemazione del giardino arricchito di fiori (che io adoro), il cambiamento radicale dell'immagine, con la biancheria e le tovaglie tutte nuove e molti servizi in più agli ospiti..."

Se mettiamo tutto ciò accanto alla proverbiale accoglienza che avevate già sperimentato, con la particolare attenzione agli eventi e all'animazione interna...

"Questo è ovvio: non solo potenzieremo i servizi ma abbiamo intenzione di rin-

novare questi eventi e l'animazione (grazie a professionisti esterni ma anche del personale stesso) poiché è attorno all'entusiasmo e alla distrazione che si svolge uno dei nostri principali lavori: quello di far passare il tempo in modo spensierato agli ospiti, alleviando qualche... problema che con l'età, inevitabilmente, arriva".

La professionalità e la passione che ci mette anzitutto il direttore, dando l'esempio, fa di questa struttura "nuova" per Ancona, davvero un bel modello di accoglienza.



Asur 10: presentati i dati di attività 2008

La Direzione della Zona Territoriale 10 di Camerino ha presentato i dati di attività dell'anno 2008 relativi ai ricoveri ospedalieri e all'attività specialistica ambulatoriale. Dalle analisi dei dati è emerso che l'attività complessiva di ricovero è rimasta invariata con un incremento di attività nelle UO di Ginecologia, Medicina e Chirurgia. Anche per quanto riguarda la specialistica ambulatoriale si rileva un incremento delle attività di:

Radiologia (+2,34%),
Ortopedia (+8,47%),
Chirurgia (+1,95%),
Laboratorio Analisi (+2,14%),
Medicina (+30,72%),
Dermatologia (+3,20%),
Neurologia (+24,31%),
Oculistica (+2,45%),
Stomatologia (+58,09%),
Cardiologia (+3,26%),
Ginecologia (+13,6%),

Oncologia (+0,92).
L'aumento della domanda di prestazioni sanitarie, anche da parte di cittadini non residenti, ha determinato un conseguente allungamento dei tempi per alcune liste di attesa, che vengono però attentamente monitorati dall'Azienda. Infatti già dal 2008 è operante un gruppo di lavoro multidisciplinare che affronta le problematiche connesse alle liste di attesa, approntando, ove possibile, gli opportuni correttivi.

In linea con gli indirizzi nazionali e regionali sono stati redatti un regolamento e un piano attuativo zonale per la gestione delle liste di prenotazione. Nel documento viene definito un percorso per le prestazioni urgenti, con particolare attenzione per le prestazioni oncologiche e a quelle connesse a patologie

cardiovascolari; vengono garantite comunque le prestazioni urgenti (da effettuarsi nel più breve tempo possibile e comunque entro 72 ore). Inoltre il MMG può contattare gli specialisti ospedalieri per valutare insieme le urgenze e concordare le modalità e i tempi per l'erogazione delle prestazioni. In particolare ciò è stato formalizzato per le prestazioni cardiologiche. I cardiologi dell'UTIC, infatti, sono disponibili 24 ore su 24 per stabilire le

priorità insieme ai MMG; per le prestazioni radiologiche è stata attivata una linea telefonica ad "hoc" per la valutazione congiunta. Un discorso a parte merita l'esame mammografico, che rientra in un percorso codificato di "screening". Nell'Asur 10 di Camerino non ci sono attese per le prime visite sia diabetologiche che oncologiche, in quanto l'accesso avviene in maniera diretta e la prestazione viene garantita sempre nell'arco di pochi giorni.



L'Handicap non è muto

Si intitola "L'handicap non è muto" il convegno che si è svolto ad aprile a Fermo. L'iniziativa si origina dall'esigenza di promuovere patti di correttezza tra le istituzioni politiche, quelle inerenti alla Sanità e le associazioni, che unitamente al tema di "Handicap", si ritrovano congiunte nell'affrontare i disagi cui spesso i genitori di bimbi disabili incappano quotidianamente. La tematica principale è quella di far aprire gli occhi e di iniziare a sentire le esigenze del fare familiare, nonché nello specifico di definire un quadro chiaro che corrobora al meglio i fabbisogni di questi bambini. Il dibattito inoltre ha evidenziato alcune esperienze al fine di comunicare a chi essendo a capo di enti istituzionali di rilievo possa rispondere attraverso sistemi e metodologie deontologicamente di elevata qualità. Gli obiettivi del seminario sono stati: mettere in risalto la difficoltà delle famiglie e del vivere; approccio tra istituzioni e famiglia; risvolti del simposio sanitario e suo aiuto; connessioni tra i diversi servizi che operano in uopo territoriale/provinciale/regionale e le famiglie.



SE VUOI RICEVERE DIRETTAMENTE A CASA TUA LA RIVISTA SENZAETA'

FAI IL VERSAMENTO TRAMITE BOLLETTINO POSTALE (COMPILATO COME SOTTO),

invia la ricevuta via fax allo 071. 2901110 o in busta chiusa all'indirizzo: REDAZIONE SENZAETA' - PIXEL STUDIO - Via Valenti, 1 - 60131 ANCONA

CONTI CORRENTI POSTALI - Attestazione di Versamento - BancoPosta	CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento - BancoPosta	CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito -
€ sul C/C n. 75639823 di Euro <input type="text" value="10,00"/>	€ sul C/C n. 75639823 di Euro <input type="text" value="10,00"/>	€ sul C/C n. 75639823 TD 451 IMPORTO IN LETTERE dieci/00
IMPORTO IN LETTERE dieci/00 INTESTATO A PIXEL STUDIO	IMPORTO IN LETTERE dieci/00 INTESTATO A PIXEL STUDIO	INTESTATO A PIXEL STUDIO
ESEGUITO DA _____ VIA - PIAZZA _____ CAP _____ LOCALITA' _____	ESEGUITO DA _____ VIA - PIAZZA _____ CAP _____ LOCALITA' _____	CAUSALE Abbonamento Senzaeta' x 6 n
AVVERTENZE Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in		ESEGUITO DA _____ VIA - PIAZZA _____ CAP _____ LOCALITA' _____

“Respiriamo Liberi” premiato come ‘buona pratica’ al Forum PA

del dott. Stefano Berti Responsabile Ufficio Promozione della Salute Asur 7

In attuazione del Progetto “Esperienze Intersettoriali delle Comunità Locali per Guadagnare Salute” il Formez – Centro di Formazione Studi sta svolgendo in collaborazione con il CCM (Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie) e per conto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali la raccolta in una Banca Dati nazionale delle migliori esperienze di prevenzione in tema di fumo, alcol, scorretta alimentazione e sedentarietà.

Tale Progetto intende rispondere all'obiettivo di potenziare la strategia del programma “Guadagnare Salute - Rendere facili le scelte salutari” attraverso la ricerca e la valorizzazione delle “best practise” realizzate e/o in corso di realizzazione dalle Comunità Locali sui principali fattori di rischio per le patologie a più elevata morbilità e mortalità nella popolazione.

Per la Regione Marche in particolare i Progetti premiati sono stati “Respiriamo Liberi - Programma di prevenzione e trattamento del tabagismo a livello zonale con sperimentazione di un intervento di comunità presso il Comune di Camerano” a cura dell'Ufficio Promozione della Salute del Dipartimento di Prevenzione della Zona Territoriale 7 di Ancona e il progetto “Ragazzi al centro - Crescere insieme” del Dipartimento Dipendenze patologiche della Zona Territoriale 10 di Camerino.

Come è noto il fumo di tabacco costituisce uno dei maggiori fattori di rischio nello sviluppo di patologie, spesso croniche e invalidanti, che



influiscono negativamente sul benessere delle persone, dunque del fumatore e di chi gli sta vicino. Il tabagismo rappresenta, inoltre, un fenomeno complesso che presenta aspetti di tipo socio-culturale, medico-psicologico, igienistico e legale. Da tale complessità deriva l'esigenza di realizzare strategie di intervento basate su un approccio globale alle problematiche correlate al consumo di tabacco coordinando e potenziando, in un'ottica sistemica di rete, tutte le risorse significative della comunità per la promozione della salute.

Tale consapevolezza ha condotto la Zona Territoriale 7 di Ancona, tramite l'Ufficio Promozione della Salute, a predisporre un programma d'azione finalizzato allo sviluppo di interventi di provata efficacia, da attuare in particolare nei contesti scolastici e comunitari e presso le strutture del sistema sanitario di competenza, mediante la realizzazione di azioni sinergiche e di una rete di operatori volta a sostenere la comunità locale nello svolgimento di un ruolo attivo nella promo-

zione, programmazione e realizzazione di interventi atti a contrastare il fumo di tabacco.

Il programma si articola in più interventi scelti in base ad un'analisi delle evidenze di efficacia delle esperienze svolte a livello nazionale e internazionale nel settore.

I sottoprogetti e le linee di azione sono così declinate:

A) Prevenzione del fumo di tabacco c/o gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado attraverso percorsi educativo-formativi di provata efficacia adottati a livello nazionale.

La scuola accoglie per molti anni la quasi totalità della popolazione in età evolutiva e costituisce il luogo privilegiato per lo sviluppo di quei saperi, pareri, atteggiamenti e comportamenti che potranno evolvere, nel tempo, in vere e proprie consuetudini, divenendo stili di vita capaci di condizionare lo stato di salute e di malattia delle persone. Per questo la scuola è l'ambiente ideale per lo sviluppo di progetti sulla prevenzione del fumo di tabacco basati sulla scelta di metodologie appropriate e sull'ado-

zione di strumenti operativi validati, coerenti ed efficaci. In particolare si propone l'Utilizzo di un Laboratorio Mobile per la prevenzione del tabagismo ad uso di insegnanti e professionisti della salute, che avranno a disposizione un insieme di materiali, strumenti e metodi da utilizzare nel proprio contesto operativo.

B) Allestimento e attivazione di un Centro Didattico Multimediale, denominato “Percorsi di Salute”, ad uso di docenti, operatori sanitari, genitori e studenti interessati a prevenire e contrastare il consumo di tabacco attraverso l'acquisizione di competenze personali e di abilità sociali. Le proposte educative sono articolate in percorsi didattici interdisciplinari che utilizzano laboratori, giochi e rassegne espositive, avvalendosi dei linguaggi informatico, neuroscientifico, psicolo-

gico, simbolico e metaforico, tutti supportati da tecnologia multimediale. “Percorsi di salute” offre, pertanto, la possibilità di agire in modo originale e innovativo sugli aspetti cognitivi, comportamentali ed ambientali che pesano nella definizione degli stili di vita e delle scelte consapevoli e inconsapevoli degli individui. In particolare si segnala l'allestimento della Mostra “Le vie del fumo” che tratta diversi aspetti: il fumo nella letteratura, la storia della pubblicità della sigaretta, il fumo nel cinema americano, il fumo nella storia dell'arte, le conoscenze scientifiche sul tabagismo, le problematiche della dipendenza, il fumo e la fisiopatologia del respiro.

C) Sviluppo delle attività di assistenza e supporto alla disassuefazione da tabacco mediante la promozione dei Centri AntiFumo (CAF)



zonali, la creazione di una rete di operatori socio-sanitari per potenziare gli interventi antifumo di 1° e 2° livello.

D) Sperimentazione di un intervento di comunità per la prevenzione del tabagismo presso il Comune di Camerano. Si tratta di un modello di sviluppo della comunità per la prevenzione, il controllo e la cura del tabagismo, incentrato su azioni sinergiche e reti socio-istituzionali per la promozione, programmazione e realizzazione di azioni di contrasto al fumo di tabacco.

Ad Arcevia diagnosi medica con sistemi wireless

ARCEVIA - L'ospedale di comunità arceviense ha raggiunto un altro positivo risultato. È stata inaugurata la digitalizzatore per apparecchiatura di radiologia per la teletrasmissione a distanza di immagini video e diagnostica tra l'ospedale di rete di Senigallia e quello di comunità di Arcevia. Si completa dunque il progetto per diagnostica medica con sistemi wireless iniziato due anni fa con l'acquisto e l'installazione del ponte radio.

“Siamo riusciti a dare nuovi impulsi per una crescita del-

l'attuale struttura sanitaria al passo con lo sviluppo tecnologico” è stato il commento

del locale delegato dell'associazione Medicina di Gruppo il dott. Gianfranco Spaccia.



Ad Urbania aperta la ‘Casa della salute’

Inaugurata, alla presenza dell'assessore regionale alla sanità Almerino Mezzolani e del direttore sanitario Asur Gilberto Gentili, la “Casa della salute” del distretto sanitario di Urbania. “Non una nuova struttura, ma un nuovo modo di concepire il servizio che, attraverso un punto unico di accesso, si prende carico del paziente e lo accompagna nel percorso, attraverso una integrazione fra sociale e sanitario”. Ha ricordato il direttore di zona Cosimo Argentieri. “Qui - ha detto l'assessore Mezzolani - abbiamo anticipato i tempi. Questo è un progetto pilota che mi auguro sia da esempio per tutto il territorio regionale. È il frutto delle lacerazioni prodotte dalla chiusura dell'Ospedale. Le discussioni da

li nate hanno prodotto nel tempo una progressiva evoluzione delle attività svolte in seno alla struttura con un costante, progressivo avvicinamento alla medicina del territorio tanto da considerare, oggi, l'insieme un valido modello di integrazione tra i tanti professionisti coinvolti nei processi assistenziali. In ordine di tempo l'ultima, significativa intuizione di far convergere all'interno della struttura l'attività dei medici di base e del pediatra ha determinato un fondamentale passo in avanti nel cammino che porta ad una risposta sistemica ai bisogni della nostra popolazione.”

Nasce insomma una struttura polivalente e funzionale in grado di erogare materialmente l'insieme delle cure

primarie e di garantire la continuità assistenziale con l'ospedale e le attività di prevenzione. Nella Casa della salute lavorano insieme il personale del distretto tecnico-amministrativo, infermieristico, della riabilitazione, dell'intervento sociale, i 5 medici di base con il loro studio associato, il pediatra, i 21 specialisti ambulatoriali.

Le attività sono organizzate in aree specifiche di intervento profondamente integrate fra loro in cui si realizza la presa in carico del cittadino per tutte le attività socio-sanitarie che lo riguardano. Si persegue la prevenzione primaria, secondaria e terziaria, l'educazione sanitaria e le corrette pratiche di autogestione delle malattie croniche.

Verso l'Ospedale modello l'Asur 5 si aggiorna

La grande sfida dell'ospedale modello di Jesi prevede una revisione del sistema sanitario, ma anche un confrontarsi con la nuova dimensione del paziente, non più solo italiano, ma del mondo. La marcia spedita verso la costituzione dell'ospedale modello deve prevedere un confronto diretto con il paziente. Da questa esigenza nasce il “Corso di Medical Clinic English” sotto la guida del direttore generale e coordinato dal dott. Roberto Sabbatini. Un corso giunto alla sua seconda edizione, rivolto a medici e infermieri, strutturato su vari moduli studiati insieme ai colleghi della facoltà di medicina di Liverpool. “Conoscere l'inglese, una lingua

ormai internazionale, migliorerà non solo il rapporto con i pazienti stranieri - aggiunge il direttore generale dell'Asur 5, Ciro Mingione - ma sarà utile anche per un contributo alla terapia, per acculturare i nostri operatori, sia medici che infermieri nell'acquisizione di una più specifica proprietà di linguaggio tecnico/scientifico nei confronti di un sistema sanitario nuovo che sta divenendo sempre più universal-

stico”. Si parte con la formazione tecnico scientifica, per poi arrivare al confronto diretto con le istituzioni sanitarie estere nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità dei servizi, per un'offerta ancora più all'avanguardia e al passo con i migliori ospedali di riferimento nazionali e internazionali a culmine del percorso formativo presso il nuovo Centro di formazione “A. Murri”.



Asur 11: una settimana dedicata alla donazione di organi e tessuti

Dal 4 al 10 la Zona Territoriale 11 di Fermo ha aderito alla giornata nazionale per le donazioni di organi e tessuti con un'iniziativa di sensibilizzazione allestendo un punto informativo all'ingresso dell'Ospedale Murri. Operatori sanitari e volontari AIDO, si sono messi a disposizione dei cittadini per informazioni, dubbi e raccolta delle dichiarazioni di volontà. L'iniziativa, curata dal dott. Alberto Viozzi, anestesista rianimatore della ZT11 e coordinatore locale per le donazioni, è stata raccolta in modo molto favorevole dalla cittadinanza.

"Mi è accaduto, recente-

mente, di leggere una frase che potrebbe apparire come uno slogan: 'Il giorno che sono nato non me lo ricordo. Il giorno che sono rinato grazie al trapianto non lo dimenticherò più' - ha commentato il dott. Viozzi - Dopo un primo momento, in cui l'avevo inquadrata come una frase fatta, ho ripensato ai volti, ai sorrisi, all'impegno sociale profuso da persone che conosco e che sono rinate grazie al trapianto. Il reparto di Nefrologia di Fermo segue ben 34 trapiantati di reni, il reparto di Malattie Infettive 4 trapiantati di fegato, non so se altri siano seguiti dal reparto di Gastroenterologia. Alcuni di questi "rinati"



Il gruppo di coordinamento donazioni della Zona Territoriale 11 di Fermo

li conosco personalmente, così come conosco un trapiantato di polmone della nostra zona, e vi posso assicurare che in tutti risplende un sorriso ed una gioia di vivere che da sole testimoniano la grandezza dell'evento che li ha visti protagonisti. Ma insieme alla loro gioia mi viene in mente la disperazione dei 12 in attesa di un rene che passano 3 mezza giornate la setti-

mana attaccati ad una macchina per depurare il loro sangue che però inizia a intossicarsi nuovamente appena staccati, tuttavia questi, pur se soggetti ad infezioni, ad anemia ed altre problematiche, possono ritenersi dei fortunati

"Il giorno che sono nato non me lo ricordo. Il giorno che sono rinato grazie al trapianto non lo dimenticherò più"

come per coloro che attendono un cuore o il polmone non esistono ancora mezzi sostitutivi e se l'organo non arriverà in tempo c'è solo la morte. Eppure basterebbe poco, sarebbe sufficiente un gesto di solidarietà, basterebbe che fossimo più aperti e disponibili a donare i nostri organi. Le rianimazioni lottano per curare e possibilmente guarire i pazienti, però qualche volta nonostante le terapie farmacologiche e gli aiuti strumentali non riescono nel loro compito. Nonostante l'impegno del personale tutto, la morte diventa un evento inevitabile. Oggi le rianimazioni offrono la possibilità ai deceduti e/o ai loro parenti di far tornare qualcuno alla vita se si sa aprire il cuore alla solidarietà".

perché esiste un mezzo per sostituire gli organi che non funzionano più, mentre invece per i 5 in lista d'attesa per il trapianto di fegato, seguiti dal reparto di Malattie Infettive e per quelli seguiti dal reparto di Gastroenterologia, così



La spesa farmaceutica cala dell'1%

In base ai dati diffusi da Federfarma cala dell'1% la spesa farmaceutica a carico del Servizio Sanitario Nazionale (Ssn) nel 2008 che ammonta a 11.383 milioni di euro, pari a 193,76 euro per ogni cittadino italiano. Aumenta invece del 5,5% rispetto al 2007 il numero delle ricette mediche. L'aumento del numero delle ricette, sottolinea Federfarma, è generalizzato in tutte le Regioni, mentre sul fronte della spesa l'andamento è diversificato. Particolarmente evidente è la diminuzione della spesa in Sicilia (-4,3%) e nel Lazio (-4,3%), come evidente è invece l'aumento di spesa in Puglia (+4%) e in Piemonte (+3,9%). Tali dati sono, secondo Federfarma, il risultato delle diverse misure varate a livello regionale. Nel 2008 le ricette sono state oltre 552 milioni, pari a 9,41

ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali erogate a carico del Ssn sono state oltre 1 miliardo, con un aumento di circa il 4,4% rispetto al 2007. Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 17,2 confezioni di medicinali a carico del Ssn. Quanto alla spesa farmaceutica nel 2008, questa ha avuto un'incidenza del 11,6% sul finanziamento complessivo per la Sanità, a fronte di un tetto per l'assistenza farmaceutica territoriale del 14%. Ben diverso, rileva Federfarma, è invece l'andamento della spesa farmaceutica ospedaliera, che nei primi 20 mesi del 2008 ha fatto

segnare un valore pari al 4,2% della spesa sanitaria complessiva, a fronte di un tetto del 2,4%. Aumenti "incontrollati", sottolinea l'associazione, si registrano anche per altre voci del bilancio sanitario come la spesa per beni e servizi, aumentata di oltre il 10% nel 2007 e che costituisce quasi il 30% della spesa sanitaria complessiva la quale, a sua volta, è aumentata nel 2007 del 3,1%.



Nasce la consulta delle malattie neuromuscolari

Acquisire informazioni sulla qualità dell'assistenza alle persone con malattie neuro-muscolari gravi progressive, fornire indicazioni per lo sviluppo di percorsi assistenziali appropriati ed efficaci, suggerire aree prioritarie per la ricerca di base e clinica e promuovere l'istituzione di registri per patologie neuro-muscolari. Sono questi i compiti affidati alla nuova Consulta delle malattie neuromuscolari, istituita dal sottosegretario al Welfare Ferruccio Fazio. Il nuovo organismo si occuperà di malattie invalidanti come la sclerosi laterale amiotrofica, la distrofia muscolare,

l'atrofia spinale, la sclerosi multipla in fase avanzata e la locked-in sindrome, al fine di promuovere la ricerca e la qualità dell'assistenza nei confronti delle persone affette da queste patologie. Fazio ha spiegato che d'ora in avanti le problematiche afferenti alle malattie neuro-muscolari gravi progressive saranno valutate da questo nuovo organismo. A guidare la Consulta sarà Mario Melazzini, presidente dell'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica (Aisla Onlus) che ha ribadito la necessità di tracciare una mappa delle criticità relative a queste malattie sul territorio.

Arrivano i fondi FAS... con un taglio del 6%

Le Marche sono fra le prime Regioni italiane ad aver visto approvato dal Cipe il programma operativo degli interventi Fas. Lo ha detto il presidente Spacca, sottolineando che è ora disponibile "nuova e consistente liquidità aggiuntiva per investimenti strategici in tutta la regione. Con le risorse del Fas il piano regionale anti-crisi accelera ulteriormente la spesa a sostegno del lavoro, dell'occupazione e del reddito della comunità". Il Fas (240 milioni di euro) rientra nel programma di investimenti strategici anti-crisi della Regione. "Il governo nazionale - spiega Spacca - ha operato un taglio del 6% rispetto al programma originario. Ma sulla spinta delle Regioni ha anche assunto l'impegno a recuperare queste somme in sede di verifica pluriennale". Nelle Marche, i progetti vanno dalla difesa del lavoro allo sviluppo dell'innovazione nelle piccole imprese, dalla tutela delle risorse ambientali e culturali alla promozione del turismo, della ruralità e dell'attrattività del territorio, dal rafforzamento del trasporto pubblico e delle infrastrutture logistiche alla qualificazione delle strutture e dei servizi sociosanitari.

Prosegue la ricerca sul Fascicolo Elettronico Sanitario

Di recente, come si sa, il Ministro Sacconi ha pubblicato Libero Bianco sul modello sociale, nel quale fa il punto su tutto quello cui il Governo intende procedere nel futuro più o meno prossimo in materia di Welfare, interventi sociali e sanità. Uno degli aspetti più interessanti è l'intenzione di proseguire la ricerca in materia di Fascicolo Elettronico Sanitario. Si tratta della versione elettronica della cartella clinica dei pazienti. E' facile immaginare l'importanza e la delicatezza al tempo stesso della cosa: la presenza di un fascicolo con i dati sanitari dell'utenza nelle nostre reti informatiche permette interventi terapeutici e diagnostici maggiormente integrati ed efficaci. Fin qui le cose positive.

Tra le negative, invece, è impossibile non pensare al pericolo di una circolazione maggiormente disinvoltata di dati sanitari, con conseguente possibilità di intercettazione da parte di chi non è titolato.

Con una consultazione pubblica, infatti, l'Autorità Garante della Privacy ha avviato un confronto tra operatori sanitari, informatici e addetti ai lavori dai quali sono scaturite delle Linee Guida a tutela della privacy dei pazienti.

Le direttive che le strutture sanitarie sono invitate a rispettare sono quattro:

1. Il fascicolo sanitario elettronico dovrà

essere costituito solo per il perseguimento di finalità di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione. Non potranno accedere invece periti, compagnie di assicurazione, datori di lavoro;

2. Al paziente deve essere consentito di scegliere, in piena libertà, se far costituire o meno un fascicolo sanitario elettronico e deve essere inoltre, prevista la possibilità di "oscurare" la visibilità di alcuni eventi clinici.

3. Il paziente deve essere adeguatamente informato

4. Dovranno essere assicurati elevati livelli di sicurezza tecnica che limitino il più possibile i rischi di accesso abusivo, furto, smarrimento.

Luigi Sfredda



“Un’adeguata **sinergia fra enti e privati** per combattere la crisi”

L'Università di Camerino e la Provincia di Macerata danno il via ad una serie di iniziative volte ad evidenziare le peculiarità e le eccellenze del mondo imprenditoriale provinciale. Il primo incontro “Ricerca + Innovazione = Eccellente Impresa” si è tenuto a Camerino il 23 marzo presso la Sala degli Stemmi del Palazzo ducale. Dopo i saluti del Rettore Unicam Fulvio Esposito e del Presidente della Provincia di Macerata Giulio Silenzi, i lavori sono stati introdotti da Flavio Corradini, Referente Unicam per trasferimento di conoscenze, competenze e tecnologie. Sono seguiti poi gli interventi di Grid Thoma,

docente Unicam di Economia e gestione delle imprese, di Daniele Salvi, Assessore alla formazione, attività produttive e politiche attive del lavoro della Pro-

vincia di Macerata, dei rappresentanti delle aziende Ecogest srl, G. I. & E. Holding spa, Elcolab srl, Faggiolati Pumps spa, Harpax srl e Teuco Guzzini spa.

L'assessore al Bilancio della Regione Marche Pietro Marcolini ha concluso i lavori.

“Le aziende partecipanti - sottolinea il prof. Flavio Corradini - sono state selezionate sulla base di indicatori di innovazione e brevetazione e rappresentano la piccola, media e grande impresa, nei settori della meccanica avanzata, dei nuovi materiali, ICT e terziario innovativo, ambiente. Settori che sono di interesse strategico non solo per il territorio provinciale ma anche per la Regione Marche”.

In questo particolare momento di crisi che il nostro Paese sta attraversando, un’adeguata sinergia

tra enti e privati con l’innovazione ed il trasferimento tecnologico rappresenta senz’altro una chiave vincente di sviluppo e di crescita.

Unicam crede molto a questa sinergia ed è infatti proprio per creare una efficace integrazione tra Università e impresa che nel 2005 l’Ateneo ha istituito l’Industrial Liaison Office (ILO). Si tratta di una struttura che è contemporaneamente centro di monitoraggio delle attività di ricerca svolte all’interno dell’Ateneo e centro di collegamento verso il tessuto economico e produttivo, in particolare le piccole e medie imprese del territorio. Obiettivi principali delle



attività dell’ILO sono quelli di promuovere la capacità dell’Ateneo di interagire con il sistema produttivo locale anche attraverso il supporto per la creazione di spin-off o per la brevettazione di invenzioni.



Garantire a tutti i cittadini di avere a disposizione medicinali di cui sia verificata la qualità e la sicurezza ed erogare gratuitamente terapie di dimostrata efficacia nella cura di patologie gravi e croniche, costituisce obiettivo prioritario per l’Agenzia Italiana del Farmaco. Ed è in tale ottica che l’Agenzia, nel rispetto delle leggi

Le linee guida sulla qualità dei **prodotti omeopatici**

comunitarie e nazionali vigenti, vincola la registrazione in Italia di tutti i prodotti medicinali, indipendentemente dal ruolo terapeutico ad essi attribuito, alla presentazione di un dossier che

dimostri il possesso di rigorosi requisiti di qualità e sicurezza.

L’acquisizione dello status di medicinale per i prodotti omeopatici, disposto dalla normativa comunitaria rece-

pita e applicata a livello nazionale, li sottopone in Italia ai fini della registrazione alle medesime regole in vigore per tutti i medicinali in generale prevedendo, però, dei percorsi semplificati per

quelle formulazioni somministrabili per via orale, o esterna, prive di specifiche indicazioni terapeutiche e con un grado di diluizione tale da garantirne la sicurezza.

Un tavolo tecnico ad hoc, composto da rappresentanti dell’Aifa, del Ministero della Salute, dell’ISS e delle Aziende di settore, al fine di tutelare appieno la salute dei cittadini ha già licenziato una spe-

cifica Linea guida.

Sono in via di definizione i requisiti che, seppur nella diversità rispetto al farmaco, garantiscano alle Aziende interessate la registrazione dei loro prodotti in maniera semplificata.

Il documento è consultabile su www.agenziafarmaco.it

L’esperienza del **Servizio Civile** all’ASUR 7

Da due anni, circa, nelle nostre strutture sanitarie sono inseriti i Volontari del Servizio Civile Nazionale. Si tratta di ragazzi tra i 18 e i 28 anni che presentano una domanda per lo svolgimento dell’anno di Servizio Civile nell’ambito della nostra Zona. I ragazzi vengono, poi, selezionati con un colloquio. Quest’anno la Zona territoriale n.7 ne ha 11 al proprio interno per due progetti approvati (il Navigatore della Salute e Project Health). I ragazzi sono una vera risorsa per la Zona, hanno la freschezza della motivazione ideale e l’entusiasmo dei principianti. Accanto

agli operatori dei servizi si occupano di relazione con l’utenza, oppure di aiuto nella progettazione dei nostri servizi. In cambio, da noi hanno una formazione solida e specifica, con un percorso appositamente progettato per loro e soprattutto una grande esperienza curricolare. Nel frattempo vengono seguiti, riuniti settimanalmente dai loro Operatori di Progetto (OLP) e formati in modo specifico con un programma di Corsi nelle materie di interesse specifico. Ma è l’esperienza della relazione a contatto con la sofferenza la cosa più importante che si porteranno dietro, più importante

anche dell’esperienza professionale. Come si sa, l’abilità a relazionarsi con l’altro, alla fine, è essenziale in qualsiasi situazione professionale in cui verranno a trovarsi in futuro. E non solo nell’esperienza professionale, ma anche nella propria vita privata.

Luigi Sfredda



Un nuovo farmaco contro l’**aritmia grave**

Il ricercatore Björn Knollmann della Vanderbilt University, Nashville, ha pubblicato uno studio sulla rivista Nature Medicine nel quale ipotizza che un farmaco usato correntemente nella pratica clinica potrebbe essere utilizzato anche per trattare pazienti che soffrono di una forma ereditaria di aritmia cardiaca la CPTV. Si tratta di una forma specifica di tachicardia ventricolare che può essere letale ed è comunemente associata alle mutazioni che avvengono nei canali del calcio cardiaci o recettori della rianodina. Fino ad ora i farmaci usati per combatterla non si sono mostrati

inefficaci. Gli scienziati americani hanno scoperto sperimentalmente, che la flecainide, una molecola che ha già superato l’approvazione della FDA per trattare altri tipi di aritmie agendo sui canali del sodio, è in grado di prevenire, in un modello animale ingegnerizzato con CPTV, la malattia tramite un meccanismo molecolare nuovo: la diretta inibizione del rilascio del calcio mediata dai recettori della rianodina. La molecola flecainide, usata nella sperimentazione clinica su due pazienti che non rispondevano alle medicine convenzionali, ha dato buoni risultati.



LE MARCHE
PIU' FORTI IN EUROPA

La **FSI/USAE** in prima linea per difendere i lavoratori

Il Consiglio regionale FSI/USAE si è riunito per esaminare gli aspetti relativi alle Relazioni Sindacali con la Giunta Regionale e con l'ASUR per l'evoluzione della programmazione Sanitaria Regionale e gli aspetti relativi alla formazione dell'Operatore Socio Sanitario.

Dal lungo dibattito è stato approvato il seguente documento finale.

Relazioni sindacali con la Regione Marche

Considera intollerabile e antidemocratico l'atteggiamento della Regione Marche (Giunta Regionale) che pur avendo sottoscritto un protocollo di intesa sulle relazioni sindacali, di pari dignità ai tavoli di concerta-

zione generale e settoriale, poi nei fatti ha puntualmente disatteso tale firma in tutti gli incontri di carattere generale e settoriale per tutto l'anno trascorso e a tutt'oggi, fino all'esclusione nella composizione del CREL, (Comitato Regionale Economia e Lavoro) dove sono presenti ben otto rappresentanti delle altre Confederazioni Sindacali, esclusione fondata...” probabilmente sulla scorta del protocollo d'intesa tra il Presidente della Giunta e CGIL CISL UIL del 6.2.2007, l'ormai famoso 3°Addendum, dove la massima rappresentanza politica della Regione Marche, sottoscrive un "patto" di esclusività nei rapporti solo

con alcune rappresentanze sociali”!

Programmazione Sanitaria

Situazione pressoché analoga, il Consiglio Regionale dell'FSI rileva sul versante della programmazione Sanitaria per tutta una serie di provvedimenti assunti dalla Giunta Regionale con l'attivazione delle Cabine di Regia prima, finalizzate alla qualificazione del SSR, con l'attivazione delle AreeVaste, dopo, (1, 2, 3, 4, 5) che con il passare dei mesi e con ulteriori provvedimenti mai portati al confronto con le OO.SS., inducono a rilevanti perplessità sulla finalità concrete degli stessi provvedimenti e obiettivi perseguiti; tant'è che all'Area vasta di Pesaro-Fano-Urbino - Azienda S.Salvatore, si sostituisce o si avvia la procedura della proposta di Legge Regionale de” Azienda Ospedali Riuniti Pesaro-Fano, e ciò prima ancora che il Consiglio Regione Marche approvi le linee guida sulle Aree Vaste, successivamente si dispone l'attivazione dell'Area Vasta sperimentale di Macerata-Civitanova-Camerino, e... nello stesso giorno che in tale sede (Macerata) si raggiunge faticosamente il protocollo d'intesa tra le tre direzioni di Zona della città Area Vasta, sulla progettualità e obiettivi dell'Area, con le RSU e le OO.SS., la Giunta Regionale con due distinte Delibera-

zioni, fa “nascere “l'AREA VASTA DORSALE o MONTANA! Che ricomprende, con pari obiettivi progettuali, l'Ospedale di Amanda dell'Area vasta 4, l'Ospedale di Camerino, della Neonata Area Vasta 3, l'Ospedale di Fabriano dell'Area Vasta 2, che non dispone di nessun progetto riorganizzativo, eccetto quello dell'INRCA con l'Ospedale di rete di Osimo e dell'Ospedale modello di Jesi. Però, coincidenza, è stata assegnata la seconda Eliambulanza. L'ospedale di Urbino e di Novafeltria dell'Area Vasta 1, in tale “DINAMICO” evolversi del nostro Sistema Sanitario Regionale, ovviamente senza il benché minimo confronto con le OO.SS., fin dal giugno scorso, almeno per quanto concerne la nostra Organizzazione, il Consiglio Regionale USAE/FSI, si domanda e domanda all'opinione pubblica: a quali criteri risponde tale metamorfosi del nostro SSR? Forse alla necessità di limitare o riassorbire l'esorbitante mobilità passiva del sistema? Alla necessità del pareggio del bilancio della gestione del settore Sanità? Alla riqualificazione del sistema sanitario regionale? Al bisogno del cittadino? NO, noi abbiamo ragione di credere, ormai, senza ombra di dubbio che tutto ciò risponde solo a logiche puramente elettorali.

Relazioni Sindacali ASUR

Il Consiglio Regionale valuta inoltre non più accettabile il metodo del non confronto, adottato dalla Direzione dell'ASUR con le OO.SS., pur in presenza della recente sottoscrizione del protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali, e in aperta violazione della stessa normativa nazionale in materia, in considerazione che si persevera in un'atteggiamento smarcatamente antisindacale di totale chiusura al confronto su specifiche materie contrattuali e segnatamente demandate alla contrattazione aziendale e Zonale in ossequio alle L.R.13/2003 e dallo stesso protocollo di Relazioni sindacali.

La Direzione Generale dell'ASUR, persiste in un atteggiamento unilaterale nel predisporre determine e direttive, alle Direzioni di Zona relativamente ad aspetti organizzativi, contrattuali, di procedure concorsuali, di dubbia legittimità, su specifici istituti contrattuali, dove non solo è prevista l'informazione preventiva, la consultazione, la concertazione ma è dovuta la stessa contrattazione, esautorando con ciò totalmente la contrattazione sindacale nelle zone, in totale dispregio della normativa contrattuale e legislativa che regola le relazioni sindacali.

Formazione e riqualifi-

cazione dell'OSS

In ordine agli aspetti relativi alla riqualificazione e formazione degli Operatori Socio Sanitari, l'FSI/USAE, recentemente ha sottoscritto l'accordo con la Provincia di Ancona, per l'attivazione dei 27 (13 da quest'anno) corsi differenziati di riqualificazione per il personale delle diverse tipologie professionali dipendenti delle cooperative sociali, operanti in strutture residenziali, ospedali IPAB, ribadisce l'intollerabilità che ai citati operatori sia richiesto diverse migliaia di Euro per la frequenza dei corsi, da enti di formazione privati ancorché accreditati, in quanto tali corsi sono già finanziati dalla Regione, e nelle stesse Zone Sanitarie individuate nel protocollo per l'attivazione dei citati corsi, è statuito nel protocollo, la GRATUITA' del CORSO. Inoltre si chiede alla Giunta Regionale di uscire dal torpore e dalla latitanza politico-gestionale ed attivare rapidamente analoghi corsi di riqualificazione per il personale delle strutture sanitarie pubbliche e private, completando il processo di riqualificazione, ed attivarsi per il percorso formativo complementare del citato Operatore Socio Sanitario, previsto dalla vigente normativa, indispensabile per il concreto miglioramento degli standard qualitativo assistenziali.



Gli infermieri chiedono più posti nei corsi di laurea

Occorre ampliare la disponibilità dei posti per i corsi di laurea in infermieristica nelle sedi universitarie. L'appello arriva dal sindacato Nursind, in occasione della giornata internazionale dell'infermiere ed è rivolto alle Istituzioni: Governo, Regioni, Università, ordine professionale. L'associazione di categoria sollecita una maggiore attenzione verso una professione che ha avuto negli ultimi anni una forte innovazione normativa, ma che si scontra ancora con importanti resistenze organizzative ed economiche nel mondo del lavoro. In particolare Andrea Bottega, segretario nazionale del Nursind ha rilevato che la forte carenza di infermieri nel mercato pone seri problemi all'organizzazione del lavoro, per la garanzia al cittadino dei livelli minimi assistenziali e per la sicurezza del professionista infermiere che spesso si trova esposto a rischi disciplinari, civili e penali. Secondo i dati Ocse del novembre

2008, infatti, mancano circa 50 mila infermieri in tutto il Paese dal momento che ogni anno escono dal mercato del lavoro 17 mila professionisti e ne entrano solo 8 mila. Il Nursind ha ricordato anche che sia la Sanità privata che quella pubblica stanno ancora aspettando il rinnovo dei contratti e che gli infermieri italiani attendono un adeguato riconoscimento per il lavoro notturno in termini di lavoro usurante e di valore economico. Il sindacato sollecita anche la possibilità di esercitare la libera professione e che sia presa in seria considerazione la tutela della salute di una categoria composta per l'80% da personale femminile.



Federazione Sindacati Indipendenti

**Assistenza Sindacale
per tutte le Problematiche Lavorative**

Servizi CAF e Previdenza Sociale

(Dichiarazione dei redditi, Modelli 730 ISEE, ICI, RED, UNICO)

FSI REGIONALE: via Esino, 60/A - 60020 Torrette ANCONA - Tel. 071 880674
SEGRETERIA TERRITORIALE FSI INRCA - TEL. 338.5917064

FARMACIE

PROVINCIA DI ANCONA

ANCONA
ADRIATICA
 via Trieste 1/A tel: 071 204252
ANCONA
 c.so Amendola,5 tel: 071 204142
FARMACIA CENTRALE
 corso Mazzini, 1, tel: 071 202746
FARMACIA COLLEMARINO
 p.zza G. Galilei, 4, tel: 071 882210
ANCONA ADRIATICA
 via Trieste 1/A tel: 071 204252
FARMACIA DEL PASSETTO
 v.le della Vittoria, 73,t el. 071 32366
FARMACIA DEL PIANO
 p.zza Ugo Bassi 7/F, tel: 071 894208
FARMACIA DEL PINOCCHIO
 via Pontelungo 20, tel: 071 2802355
FARMACIA DELL'OROLOGIO
 p.zza Roma 8, tel: 071 2074801
FARMACIA DELLA FERROVIA
 via Marconi, 213, tel: 071 44937
FARMACIA DELLE GRAZIE
 via Torresi M. 135, tel: 071 2802308
FARMACIA DORICA
 c.so Garibaldi, 32, tel: 071 202793
FARMACIA DR. TORNATORA
 p.zza S. D'Acquisto, 35 tel: 071 2866437
FARMACIA DR. ZECCHINI
 p.zza Roma, 1, tel: 071 2074804
DUBBINI DR. MILVIA
 c.so Amendola, 26, tel: 071 202710
FARMACIA FERRANTI
 p.zza Rosselli, 2, tel: 071 43395
FARMACIA FLAMINIA
 via Esino, 62, tel: 071 888251
FARMACIA LA SALUTE
 via del Conero, 32, tel: 071 35303
FARMACIA LEMME
 via Tavernelle, 107, tel: 071 85808
FARMACIA PALMIERI
 c.so Garibaldi, 62, tel: 071 202771
FARMACIA NAZIONALE
 via Marconi, 131, tel: 071 204040
FARMACIA POSATORA
 via King M. Luther, 9, tel: 071 42767
FARMACIA SAN GASPARE
 via Brece B., 68/C, tel: 071 2861222
FARMACIA SAN GIORGIO
 via Giannelli, 8, tel: 071 200434
FARMACIA SCIARRILLO
 via Ascoli P., 23, tel: 071 891210
FARMACIA TALAMO
 via XXV Aprile 100, tel: 071 2070811
FARMACIA TOMASSINI L.
 Frazione Aspio, 4, tel: 071 2906141
FARMACIA VALLA DR. PAOLO
 c.so Garibaldi, 116, tel: 071 2070220

ARCEVIA
FARMACIA COMUNALE
 Corso Mazzini 54, tel: 0731 9105
FARMACIA DR. PAGLIARINI
 Corso Mazzini 25, tel: 0731 9106

BARBARA
FARMACIA DR. RICCONI
 Pl. Battisti 15, tel: 0733 611210

BELVEDERE OSTRENSE
FARMACIA ROTOLONI
 via Brutti Igino, 15, tel: 0731 62034

CAMERANO
FARMACIA BURATTINI
 p.zza Roma, 13, tel: 071 95226

CAMERATA PICENA
FARMACIA CAPPONI
 via Gramsci, 2, tel: 071 9470020

CASTELBELINO
FARMACIA DR. FALASCHI
 via Medici 3, tel: 0731 701975

CASTELCOLONNA
FARMACIA SALUS
 via Crice, 46, tel: 071 7957831

CASTELFIDARDO
PEROGIO FABRIZIO
 Via Donizetti 2, tel: 071 780618

CASTELLEONE DI SUASA
FARMACIA COMUNALE
 p.zza principale, tel: 071 966282

FARMACIA COMUNALE
 Corso Mazzini 10, tel: 071 780689

RATTI LUIGI
 Via delle Sgogge 2, tel: 071 78561

CASTELPLANIO
DR. GIANFRANCESCHI
 via Roma, 11, tel: 0731 813543

CERRETO D'ESI
FARMACIA GIULI
 via Belisario, 13/E, tel: 0732 677180

CHIARAVALLE
FARMACIA MANCIA
 via Metteotti, 84, tel: 071 94206

FARMACIA MANZONI
 via Matteotti, 204, tel: 071 94207

FARMACIA MARGUTTI
 via Verdi, 40, tel: 071 743819

CORINALDO
FARMACIA COMUNALE
 via Della Vittoria, tel: 071 679114

FARMACIA VERDENELLI
 via Del Corso, 55, tel: 071 67118

CUPRAMONTANA
FARMACIA BELARDINELLI

Carlo DE ROMANIS

CAMBIA IN EUROPA, VOTA GIOVANE!



Comittente responsabile: Il Candidato



SCRIVI
BERLUSCONI
DE ROMANIS

www.deromanis.eu - Comitato elettorale 06-42013150

p.zza Cavour, 28, tel: 0731 780171

FARMACIA FEDERICI
 c.so Leopardi, 8, tel: 0731 780192

FABRIANO
FARMACIA ANGELINI
 via Roma, 27, tel: 0736 86173

FARMACIA COMUNALE
 via Marconi, 5, tel: 0732 3308

FARMACIA DR. COTTINI
 B.go Tufico, 19, tel: 0732 678104

FARMACIA DR. GIUSEPPUCCI
 pl. Matteotti G., 20, tel: 0732 2121

FARMACIA MONZALI
 c.so Della Repubblica, 75
 tel: 0732 21918

FARMACIA POLZONETTI
 viale Milani, 1, tel: 0732 4959

FARMACIA POPOLARE
 via Cialdini, 4, tel: 0732 21917

FARMACIA SILVESTRINI
 frazione Marischio, tel: 0732 71266

FALCONARA
FARMACIA COMUNALE
 Via Puglie 8, tel: 071 912415

FARMACIA GALATELLO
 via Flaminia, 526, tel: 071 910188

FARMACIA MARGUTTI
 via Flaminia, 568, tel: 071 910073

FARMACIA PELLICIONI
 via Bixio, 136, tel: 071 912959

FARMACIA ROSATI
 via G. Galilei, 2, tel: 071 9172566

FARMACIA DR. CARBONARI
 c.so Del Popolo, 28, tel: 071 7222492

FARMACIA MERCURI
 c.so Del Popolo, 48, tel: 071 7222485

GENGA
FARMACIA GATTI
 via Marconi, 25, tel: 0732 90007

LORETO
FARMACIA COMUNALE
 Via Villa Musone, tel: 071 970142

SALUSTRI FRANCESCO
 Via Bramante 31, tel: 071 7500124

JESI
FARMACIA COMUNALE 2
 c.so Matteotti, 83, tel: 0731 57656

FARMACIA CALCATELLI
 v.le Puccini, 5, tel: 0731 56482

FARMACIA CASTELLANI
 via Garibaldi, 84, tel: 0731 53793

FARMACIA COMUNALE N. 1
 via S. Francesco, tel: 0731 207066

FARMACIA DELLE GRAZIE
 c.so Matteotti, 43, tel: 0731 209076

FARMACIA FAUSTO COPPI
 via Coppi Fausto, tel: 0731 200858

FARMACIA G. MARTINI
 c.so Matteotti 29, tel: 0731 59790

MACIA BARBA GAETANO
 via Roma 162/A, tel: 0731 204579

MAIOLATI SPONTINI
DR. SSA ANGELICO
 via Manzoni 35, tel: 0731 702594

FARMACIA DR. LUCARELLI
 via Risorgimento, 203, tel: 0731 701172

FARMACIA DR. QUARESIMA
 via Battisti, 2, tel: 0731 605212

MONTEMARCIANO
FARMACIA BARTOLINI
 p.zza Aldo Moro, tel: 071 915025

FARMACIA SEVERINI C.
 via Adriatica 15/A, tel: 071 9198614

MONTERADO
FARMACIA PICCIONI
 Via Ponterio 2/b, tel. 0717950030

NUMANA (Marcelli)
FARMACIA DR. EPIFANI
 via Litoranea, 151, tel: 071 7390102

OFFAGNA
FARMACIA MANCINI
 via Dell'Arengo, 40, tel: 071 7107361

OSIMO
FARMACIA CARDINALI
 c.so Mazzini, 23, tel: 071 7230193

FARMACIA CENTRALE
 p.zza Comune, 16, tel: 071 714404

FARMACIA DELLA STAZIONE
 via Adriatica 146, tel: 071 781313

FARMACIA DR. GRIFFONI
 Via Montefanese 220, tel: 071 7100417

FARMACIA RICCI
 c.so Mazzini 101, tel: 071 715346

FARMACIA LUCIANI
 via T. Gualfardo 58, tel: 071 7231926

FARMACIA THEODORI
 via Leonetta 2, tel: 071 714448

OSTRA
FARMACIA CIOCI
 via Gramsci, 65, tel: 071 68039

FARMACIA BIGNARDI

corso Mazzini, 51 tel: 071 68065

OSTRAVETERE
FARMACIA BENNI
 via Mazzini, 7, tel: 071 965954

POLVERIGI
FARMACIA GIULIETTI
 via Marconi, 10/A, tel: 071 906059

RIPE
FARMACIA BENIGNI
 Via Umberto I 25, tel. 0717957410

ROSORA
FARMACIA DEGLI ANGELI
 via Roma, 65, tel: 0731 812338

SAN MARCELLO
FARMACIA ZAINETTI
 via Gramsci, 8, tel: 0731 267061

SANTA MARIA NUOVA
FARMACIA CALCATERRA
 p.zza Magagnini, 3, tel: 0731 246161

SASSOFERRATO
FARMACIA CABERNARDI
 via Croce, 2, tel: 0732 975209

FARMACIA VIANELLI
 via Mazzini, 7, tel: 0732 95164

SASSOFARM SRL
 Via Cesare Battisti, 12/a, tel: 0732.959930

SENIGALLIA
FARMACIA AVITABILE
 v.le Garibaldi A., 107, tel: 071 7924542

FARMACIA COMUNALE
 Largo M. Puccini, 5, tel: 071 60021

L.re Alighieri D., 142, tel: 071 7929600
P.le Michelangelo, 10, tel: 071 6610116

FARMACIA DOMENICI
 via Sanzio R., 248, tel: 071 7923476

FARMACIA DR. A. PICHI

corso Il Giugno 38, tel: 071 60819
FARMACIA DR. PAOLUCCI
 via Cavour 8, tel: 071 659754
FILIPPINI DR. AMERIGO
 via Piave, 1, tel: 071 64223
FARMACIA LANDI PARERE
 via R. Sanzio, 71, tel: 071 60483
FARMACIA GUIDI MATTUTINI
 via Garibaldi, 5, tel: 071 7990525
FARMACIA SARTINI
 via Po, 119, tel: 071 7920685

SERRA DE' CONTI
FARMACIA DEL CORSO
 p.zza Leopardi, 2, tel: 0731 879435

SERRA SAN QUIRICO
COCOZZA ROSALBA
 via Borgo Domo, 29, tel: 0731 85079

LATINI NICOLINA
 via Clementina, 161, tel: 0731 86644

SIROLO
FARMACIA ROMANELLI
 via S. Francesco, 4, tel: 071 9331597

STAFFOLO
FARMACIA ROSETTI
 via XX Settembre, 7, tel: 0731 779263

PROVINCIA DI MACERATA
APIRO
RICCIONI DR. MARIANO
 pl. Battisti 15, tel: 0733 611210

APPIGNANO
LUCHETTI DR. EOS
 p.zza Umberto I 21, tel: 0733 57173

BELFORTE DEL CHIANTI
CONTI DR. BIANCAMARIA
 via S. Maria 49, tel: 0733 906547

CALDAROLA
GIUSEPPETTI
 P.zza V. Emanuele II 7, tel: 0733 905119

CAMERINO
MILESI FERRETTI
 via Ridolfini, 16, tel: 0737 633312

CENTRALE DI PARISANI
 c.so V. Emanuele, tel: 0737 632511

COMUNALE
 p.zza Umberto I, 6, tel: 0737 63356
FARMASALUS DI GRIFANTINI
D. SSA ROBERTA PARA
 via C. Lili, 93 tel: 0737 632886

CAMPOROTONDO DI FIASTRONE
SCALZINI MARIA
 via Campofiera 1, tel: 0733 907217

CASTELRAIMONDO
GRELLONI DR. GRAZIANO
 c.so Italia 37, fax: 0737 640299

GRELLONI DR. GRAZIANO
 c.so Italia 39, tel: 0737 641193

CESSAPALOMBO
TORTOLINI DR. RITA
 via Roma 1, tel: 0733 907330

CINGOLI
FALAPPA
 via Gigli B. tel: 0733 616971

FOLTRANI LAURO
 via Ferri Luigi 4, tel: 0733 602334

GIOACCHINI ALBERTO & C. SNC
 Fraz. Troviggiano 1, tel: 0733 60314

GIOACCHINI ALBERTO
 c.so Garibaldi 14, tel: 0733 602335

CIVITANOVA MARCHE
ANGELINI DR. DANIELE MARIA
 p.zza II Settembre, tel: 0733 812516

AZIENDA FARMACIE COMUNALI
 via Gobetti, tel: 0733 801076

COMUNALE
 via Alighieri D. 1, tel: 0733 812946

COMUNALE
 c.so Garibaldi 3, tel: 0733 812413

DE GIOVANNI DR. GIANFRANCO,
 Str. Maceratese 1/B, tel: 0733 898513

DE GIOVANNI DR. GIANFRANCO,
 p.zza Unità 10, tel: 0733 890120

EREDI DR. BENIGNI
 c.so Umberto I 73, tel: 0733 812525

FARMACIE COMUNALI
 via Ginocchi, tel: 0733 817286

FONTESPINA
 via Colombo C. 78, tel: 0733 812775

COLMURANO
TACCHI DR. PAOLO
 via Roma 24, tel: 0733 508158

CORRIDONIA
EREDI DOTT. BLASI
 via Roma 7, tel: 0733 431847

GUGLINI DR. GIORGIO
 v.le Europa 57, tel: 0733 434492

PAUSULA
 via Pausula, 1 fax: 0733 283575

PROVINCIA DI PESARO
URBINO
ACQUALAGNA
FATTORI
 V.le Risorgimento 2, tel: 0721 798133

APECCHIO
DR. BARTOLUCCI
 Via Alighieri, tel: 0722 99163

BELFORTE ALL'ISAURO
GIOVAGNOLI DR. LORES
 via Toscana, tel: 0722 721257